

FACOLTÀ  
TEOLOGICA  
DEL TRIVENETO

CICLO DI LICENZA  
*Biennio di Specializzazione*

***Teologia Pastorale***



***Teologia Spirituale***

Vademecum  
anno accademico 2012-2013

PADOVA, luglio 2012

*Queste pagine hanno carattere informativo e pertanto non hanno valore contrattuale tra Facoltà Teologica del Triveneto e studente.*

*La Facoltà Teologica del Triveneto si riserva il diritto di introdurre cambiamenti, sia accademici sia amministrativi, anche ad anno accademico iniziato.*

***N.B.: Il presente fascicolo è solo un estratto del più ampio "Annuario accademico 2012-2013" di prossima pubblicazione.***

*Redazione: fr. Andrea V., Martina B., Faustin G.  
Dati aggiornati al 13 luglio 2012*

**Versione: 2.0** - Data ultima stampa 13/07/2012 17.31.00

© 2012 - Facoltà Teologica del Triveneto  
Via del Seminario, 29 - 35122 Padova (Italia)  
[www.fttr.it](http://www.fttr.it)

## Presentazione - Sedi

LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO si innesta in una tradizione di ricerche e studi teologici già da tempo presente in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. L'attività accademica dei vari Istituti in rete della Facoltà converge nell'ottica di un comune indirizzo di ricerca teologico-pastorale riguardante la vita cristiana e la prassi ecclesiale.

**Il secondo ciclo di studi della Facoltà** offre la possibilità di conseguire la licenza in teologia (secondo grado accademico) secondo un duplice indirizzo: la specializzazione in **teologia pastorale** già attiva da diversi anni presso la sede padovana della Facoltà (via del Seminario 29, Padova) e la specializzazione in **teologia spirituale** che ha preso il via nel settembre 2008, in collaborazione con l'ISTITUTO TEOLOGICO SANT'ANTONIO DOTTORE dei Frati Minori Conventuali (via San Massimo 25, Padova). Il piano di studio dei due indirizzi prevede alcuni corsi comuni.

**Dall' A.A. 2012-2013 questi due indirizzi si integrano e completano attraverso l'attivazione di corsi di area teologica dogmatica/sistemica aperti a chiunque desideri un approfondimento teologico di rilievo dopo l'esperienza del primo ciclo accademico.**

## La specializzazione in Teologia Pastorale

Voluta dai Vescovi del Triveneto prima ancora della nascita della Facoltà teologica, la specializzazione in Teologia pastorale (che si mantiene in attento dialogo con i maggiori centri teologico pastorali nazionali e internazionali) è organizzata in modo da offrire una formazione competente e critica che abbraccia i principali aspetti della vita cristiana e dell' agire ecclesiale.

È strutturata in quattro aree di studio: l'area delle discipline pastorali fondamentali (metodologia teologica, teologia pastorale fondamentale, storia dell'azione pastorale della chiesa, temi di teologia pastorale fondamentale) e speciali (annuncio, liturgia, carità), l'area dei seminari interdisciplinari annuali di progettazione pastorale (trasmissione della fede, matrimonio e famiglia, parrocchia e società) e l'area

delle cosiddette «discipline complementari» (teologia biblica e sistematica, diritto canonico, filosofia, scienze umane). Nell'anno accademico 2012-2013 il seminario interdisciplinare sarà sul tema de **“La famiglia nelle situazioni di fragilità”**.

Il percorso attivato risponde alla duplice esigenza di abilitare alla ricerca e all'insegnamento nell'ambito della teologia pastorale e di offrire una formazione teologico pastorale qualificata ai cristiani (laici, religiosi e presbiteri) impegnati con responsabilità e compiti diversi nella vita della comunità ecclesiale e della sua missione e in ambiti differenziati del mondo professionale e dell'animazione culturale e sociale. Attraverso la possibilità di frequentare singoli corsi a scelta come «studenti uditori» il biennio si offre anche come interessante opportunità di approfondimento e aggiornamento per chiunque ne senta l'esigenza.

## La specializzazione in Teologia Spirituale

La specializzazione in teologia spirituale si prefigge di promuovere lo studio dell'esperienza cristiana tramite percorsi di ricerca e di formazione nel campo della spiritualità.

È strutturata in **quattro aree di studio**: l'area delle **discipline spirituali fondamentali** (*metodologia teologica, teologia spirituale fondamentale, storia dell'esperienza spirituale nella chiesa, temi di teologia spirituale*); area delle **discipline speciali** (*articolata in tre ambiti: ascolto, riflessione, condivisione*), l'area dei **laboratori interdisciplinari** (*discernimento spirituale e formazione 2009-2011, la preghiera cristiana 2010-2011, la «via pulchritudinis» dell'esperienza cristiana 2011-2012, le età della vita, i tempi della fede 2012-2013*) e l'area delle cosiddette **«discipline complementari»** (*stati di vita, teologia sistematica, diritto canonico, filosofia e scienze umane, spiritualità francescana, spiritualità nelle espressioni cristiane e non cristiane*).

La Specializzazione è attenta a rispondere alla domanda emergente di significato e di formazione, attingendo alla tradizione esperienziale della spiritualità. Offre corsi per un aggiornamento in teologia spirituale a quanti sono interessati ad un approfondimento teologicamente qualificato, oltre che a educatori e a operatori della pastorale. Intende inoltre coltivare e formare all'eredità spirituale e culturale

privilegiando le componenti della spiritualità con un orientamento apostolico ed ecumenico, con particolare attenzione alle varie forme differenziate di vita spirituale presenti nella chiesa.

Attraverso la possibilità di frequentare singoli corsi a scelta come «studenti uditori» il biennio si offre anche come interessante opportunità di approfondimento e aggiornamento per chiunque ne senta l'esigenza.



### Responsabili del Ciclo di licenza

#### Direttore

Dott. Roberto Tommasi ([rmg.tommasi@libero.it](mailto:rmg.tommasi@libero.it))

#### Vice-Direttore per la specializzazione in Teologia Spirituale

Dott. Luciano Bertazzo ([luciano.bertazzo@ppfmc.it](mailto:luciano.bertazzo@ppfmc.it))

#### Segretario del secondo ciclo

Prof. Andrea Vaona ([andrea.vaona@ftr.it](mailto:andrea.vaona@ftr.it))

*Dati aggiornati al 13 luglio 2012*

## SEDI

### Specializzazione in Teologia Pastorale

#### FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Via del Seminario, 29

35122 Padova (ITALIA)

tel. [+39] (0)49.664116 - fax [+39] (0)49.8785144

[segreteria@ftr.it](mailto:segreteria@ftr.it) - <http://www.ftr.it>

Orario di apertura per il pubblico della Segreteria centrale FTTr:

	<i>mattino</i>	<i>pomeriggio</i>
<i>Lunedì</i>	<b>chiuso</b>	15.00-18.30
<i>Martedì</i>	10.00-12.30	15.00-18.30
<i>Mercoledì</i>	10.00-12.30	15.00-18.30
<i>Giovedì</i>	10.00-12.30	15.00-18.30
<i>Venerdì</i>	10.00-12.30	15.00-18.30

Addetto alla segreteria TP: **sig. Faustin Gahima**.

### Specializzazione in Teologia Spirituale

#### ISTITUTO TEOLOGICO «S. ANTONIO DOTTORE»

Via San Massimo, 25 · (ingresso auto Via Sant'Eufemia, 13bis)

35129 Padova (ITALIA)

tel. [+39] (0)49.8200711 · fax [+39] (0)49.8750679

[segreteria.spiritualita@ftr.it](mailto:segreteria.spiritualita@ftr.it) · <http://www.itsad.it/licenza>

Orario di apertura della Segreteria FTTr-ITSAD per il pubblico:

	<i>mattino</i>	<i>pomeriggio</i>
<i>lunedì</i>	<b>chiuso</b>	<b>chiuso</b>
<i>martedì</i>	8.30-12.30	14.00-18.00
<i>mercoledì</i>	8.30-12.30	14.00-18.00
<i>giovedì</i>	<b>chiuso</b>	<b>chiuso</b>
<i>venerdì</i>	<b>chiuso</b>	<b>chiuso</b>

Addetto alla segreteria TS: **sig.ra Martina Bison**.

Apertura della segreteria TS nei giorni di chiusura previo contatto telefonico o e-mail con il segretario accademico, prof. Andrea VAONA (049-8200711 / [andrea.vaona@ftr.it](mailto:andrea.vaona@ftr.it)).

## Informazioni - Servizi

### Documenti richiesti per l'iscrizione al Secondo ciclo.

#### Documenti richiesti per l'iscrizione, da presentare al colloquio con il direttore:

##### studenti ordinari:

- originale del titolo di Baccalaureato, con giudizio non inferiore a 24/30 (*cum laude*);
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- codice fiscale;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare;
- documentazione comprovante la conoscenza di due lingue straniere (comprensione di lingua scritta\* ).

##### studenti uditori:

- una foto formato tessera (due, se si è interessati ad avere il libretto accademico);
- fotocopia del documento d'identità;
- codice fiscale;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria).

\* *Nel secondo ciclo è necessaria la conoscenza di due lingue straniere, almeno di primo livello (conoscenza e comprensione della lingua scritta). Lo studente nell'arco dei due anni di frequenza deve comprovare questa conoscenza o con documentazione di corsi sostenuti in altri percorsi scolastici o superando una prova di verifica che viene proposta annualmente nel mese di ottobre.*

## Servizi per gli studenti

### Badge

Alcuni giorni dopo l'iscrizione lo studente riceve un 'badge' (tessera elettronica) da utilizzarsi come documento di riconoscimento sia in contesti pubblici (musei e altro) sia all'interno della FTTR. Il medesimo badge è necessario per l'apertura automatica dei portoni (pedonale e carrabile) della sede centrale di Via del Seminario.

### Fotocopie

Nella sede della Facoltà e presso la sede ITSAD gli studenti possono usufruire di fotocopiatrici con schede prepagate.

### Servizi informatici

Nella sala studenti della Facoltà ci sono a disposizione alcuni computers con collegamento a internet (anche *wireless*) mediante password fornita dalla Segreteria. Presso la sede ITSAD il servizio è offerto dalla BIBLIOTECA SANT'ANTONIO DOTTORE solo con connessione *wireless*.

Gli studenti ordinari e i docenti possono accedere, tramite password fornita dalla Segreteria, anche alla propria pagina personale attraverso la *home page* del sito della Facoltà ([www.fttr.it](http://www.fttr.it)): da questa pagina personale possono attingere numerose informazioni sul proprio status, iscriversi alle sessioni di esame, caricare documenti (docenti) o scaricare documenti offerti dai docenti (studenti).

### Abitare a Padova

Gli studenti fuori sede possono trovare ospitalità presso Istituti Religiosi o collegi universitari privati, suddivisi in maschili e femminili. Il prezzo dell'ospitalità è piuttosto variabile, anche in base ai servizi aggiuntivi che vengono offerti (ad esempio servizio di ristorazione e di biancheria). Per i numerosi contatti del *Coordinamento Collegi Cattolici di Padova* si rimanda alla pagina del sito internet della facoltà [www.fttr.it](http://www.fttr.it) (sezione "servizi per gli studenti").

È poi prevista una convenzione per i **servizi mensa** ESU e "Pio X - Via Bomporti".

**Calendario dell'anno accademico 2012-2013**

- ❖ **Settembre 2012:** 3 inizio iscrizioni A.A., inizio iscrizioni SAE / 7 fine iscrizioni SAE / 10 inizio SAE / 27 giornata di studio docenti del secondo ciclo / 28 fine SAE, fine iscrizioni A.A. /
- ❖ **Ottobre 2012:** 2 inizio lezioni primo semestre / 2 TP TS 1 / 3 TP TS 1 / 9 TP TS 2 / 10 TP TS 2 / 15 inizio iscrizioni SSE / 16 TP TS 3 / 17 TP TS 3 / 23 TP TS 4, messa inizio A.A. ore 17.30 / 24 TP TS 4 / 27 fine iscrizioni SEE / 30 TP TS 5 / 31 TP TS 5 /
- ❖ **Novembre 2012:** 6 TP TS 6 / 7 TP TS 6 / 9 termine consegna progetti tesi / 12-16 SEE / 13 TP TS 7 / 14 TP TS 7, GIORNATA DI STUDIO TP / 20 TP TS 8 / 21 TP TS 8 / 27 TP TS 9 / 29 TP TS 9 /
- ❖ **Dicembre 2012:** 4 TP TS 10, GIORNATA DI STUDIO TS / 5 TP TS 10 / 6 consiglio ciclo di specializzazione / 10 inizio iscrizioni SIE / 11 TP TS 11 / 12 TP TS 11 / 15 fine iscrizioni SIE / 18 TP TS 12 / 19 TP TS 12, fine lezioni primo semestre /
- ❖ **Gennaio 2013:** 10-31 SIE.
- ❖ **Febbraio 2013:** 1 ultimo giorno SIE, collegio docenti TS / 6 inizio lezioni secondo semestre / 6 TP TS 1 / 12 TP TS 1 / 13 Le Ceneri, vacanza / 19 TP TS 2 / 20 TP TS 2 / 26 DIES ACADEMICUS, no lezione, obbligo partecipazione / 27 TP TS 3 /
- ❖ **Marzo 2013:** 4 inizio iscrizioni SSE / 5 TP TS 3 / 6 TP TS 4 / 8 fine iscrizioni SSE / 12 TP TS 4 / 13 TP TS 5 / 19 TP TS 5 / 20 TP TS 6 / 22 termine consegna progetti tesi / 26-27, martedì e mercoledì santo non c'è lezione /

- ❖ **Aprile 2013:** 2-3 non c'è lezione / 8-12 esami SSE / 9 TP TS 6 / 10 TP TS 7 / 16 TP TS 7 / 17 TP TS 8 / 23 TP TS 8 / 24 TP TS 9 / 30 TP TS 9 /
- ❖ **Maggio 2013:** 1 san Giuseppe lavoratore, festa, non c'è lezione / 6 inizio iscrizioni SEE / 7 TP TS 10 / 8 TP TS 10 / 10 CONVEGNO DELLA FACOLTÀ / 14 TP TS 11 / 15 TP TS 11 / 16 consiglio ciclo di specializzazione / 18 fine iscrizioni SEE / 21 TP TS 12 / 22 TP TS 12, fine lezioni secondo semestre.
- ❖ **Giugno 2012:** 3-28 SEE / 13 sant'Antonio di Padova, no esami / 18 san Gregorio Barbarigo, no esami /
- ❖ *Legenda:*  
**A.A.:** Anno Accademico; **SAE:** Sess. Autunnale Esami; **SSE:** Sess. Straordinaria Esami; **SIE:** Sess. Invernale Esami; **SEE:** Sess. Estiva Esami. Il numero dopo TP TS indica il numero progressivo delle lezioni del martedì e del mercoledì.

 note:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Docenti 2012-2013 (in ordine alfabetico)**

- ARVALLI p. ANDREA – *Temî di teologia spirituale* – Casa di Preghiera «Santi Felice e Fortunato», Via San Felice 2, 37044 Cologna Veneta (VR) – Tel. 0442 411786; e-mail: frandarv@virgilio.it
- BARBI dott. mons. AUGUSTO – *Teologia biblica* - Via Seminario 8, 37129 Verona – 045 8399635, cell. 3489179412; e-mail: a.barbi@email.it
- BATTOCCHIO dott. don RICCARDO – *Teologia sistematica* – Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova – Tel. 049 8757806 – 049 2950811; e-mail: ricbattocchio@libero.it
- BERTAZZO p. ANTONIO – *Seminario interdisciplinare; Vita spirituale e strutture umane* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: antonio.bertazzo@ppfmc.it
- BERTAZZO dott. p. LUCIANO - *Storia dell'esperienza spirituale 1* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: luciano.bertazzo@ppfmc.it
- BIEMMI dott. fr. ENZO – *Annuncio* – Via Seminario 8, 37120 Verona – Tel. 045 594545; e-mail: biemmie@tin.it
- BISCONTIN dott. don GIOACCHINO – *Annuncio* – Seminario Vescovile, Via del Seminario 1, 33170 Pordenone – Tel. 0434 522635 – 0434 508611; e-mail: chino.biscontin@libero.it
- BIZZOTTO p. ALFREDO – *Figure e maestri spirituali* - Basilica del Santo, Piazza del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049 8242811.
- BONACCORSO dott. dom GIORGIO – *Ermeneutica della tradizione spirituale* - Abbazia di Santa Giustina, Via G. Ferrari 2/A, 35123 Padova - Tel. 049 8220439; e-mail: gbonaccorso@ist-liturgiapastorale.net
- BRESSAN dott. don LUCA – *Temî di teologia pastorale* – Seminario Arcivescovile, Via Pio X 32, 21040 Venegono Inferiore – Tel. 0331 867242 – 0331 867111; e-mail: lucabressan@seminario.milano.it
- BRUSCO dott. p. ANGELO – *Temî di teologia pastorale* – Via C.C. Bresciani 2, 37124 Verona – Tel. 045 8372711 pers. 045 913765 – e-mail: ange-lobrusco@libero.it

- CANOBBIO dott. don GIACOMO – *Teologia sistematica* – Via Bollani 20, 25123 Brescia – Tel. 030 2091353 - 030 2006654; e-mail: giacomo.canobbio@alice.it
- CASTEGNARO dott. ALESSANDRO – *Scienze umane* – Via Porta di Sotto 30, 36015 Schio (VI) – Tel. 0445 526554; e-mail: ekuca@tin.it
- DALLE FRATTE dott. don SANDRO – *Mistica* - Via Stradelle, 2, 31100 Località S. Antonino (TV) - Tel. 0422 576932; e-mail: sandrodf@infinito.it
- DE MARCHI dott. don SERGIO – *Teologia sistematica* – Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova – Tel. 049 2950811; e-mail: don-sergiodemarchi@gmail.com
- DE SANDRE dott. ITALO – *Scienze umane* – Via C. Lubian 7, 3514 Padova – Tel. 049 8723640- 049 8274313; e-mail: italo.desandre@unipd.it
- DEL MISSIER dott. don GIOVANNI – *Seminario interdisciplinare* – Via Deciani 50/1, 33100 Udine – Tel. 0432 298120; e-mail: gdelmis@tin.it
- FANTON p. ALBERTO - *Metodologia della ricerca in teologia spirituale; Ermeneutica della tradizione spirituale* - Basilica del Santo, Piazza del Santo 11, 35123 Padova - Tel. Uff. 049 8751492 Tel. Ab. 049 8242811; e-mail: afanton@tiscali.it
- GROSSATO dott. ALESSANDRO – *Spiritualità non cristiane: Islam* – Via G. Jappelli 5, 35031 Abano Terme – Tel. 049 8669282; e-mail: alessandrogrossato@tin.it
- LAURITA dott. don ROBERTO – *Annuncio* – Via del Risorgimento 9, Casarsa della Delizia, 33072 Pordenone – Tel. 0434 86116; e-mail: lauritaroberto@libero.it
- LORENZIN dott. p. TIZIANO – *Dio parla all'uomo: la Scrittura luogo dell'ascolto* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: tiziano.lorenzini@tiscali.it
- MASCHIO dott. don GIORGIO – *Temî di teologia pastorale* – Piazza Vittorio Emanuele 2, 31040 Porto Buffolè – Tel. 0422 850314; e-mail: dgmas@tin.it
- MORANDINI dott. SIMONE – *Teologia sistematica* – Cannaregio 1376/A, 30121 Venezia – Tel. 041 714461; e-mail: morandinis@yahoo.it
- PELLIZZARO prof. don GIUSEPPE – *Seminario interdisciplinare* – Seminario Vescovile, Borgo Santa Lucia 43, 36100 Vicenza – Tel. 0444 508410 – 0444 501177; e-mail: giuspell@alice.it

- RAMINA dott. p. ANTONIO – *Teologia spirituale fondamentale; Metodologia teologico-pratica; Spiritualità della tradizione francescana* - Istituto Teologico «Sant'Antonio dottore», Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: antonio.ramina@ppfmc.it
- ROMANELLO dott. don STEFANO – *Teologia biblica* – Seminario interdiocesano, Via Castellerio 81, 33010 Pagnacco (UD) – Tel. 0432 650195 – 0432 561944 – 0432 650265; e-mail: donstefanoromanello@vodafone.it
- SEGHEDONI prof. don IVO – *Annuncio* - Piazza Vittorio Emanuele II 3, 41100 Campogalliano (MO) – Tel. 059 528647 – 059 360240; e-mail: direttore@ucdmodena.it
- SIMERO dott. don GIUSEPPE – *Diritto Canonico* – Via Capitello 2, Saletto di Vigodarzere, 35010 Padova – Tel. 049 9701255; e-mail: gmgsiv@msn.com
- SVANERA dott. p. OLMERO – *Ecclesia e vita spirituale* - Santuari Antoniani, Via S. Antonio 6, 35012 Camposampiero (PD) – Tel. 049 315711; e-mail: olisva@gmail.com
- TOMMASI dott. mons. ROBERTO - *Metodologia della ricerca, Metodologia teologico-pratica* - Seminario Vescovile, Borgo S. Lucia 43, 36100 Vicenza - Tel. 0444 501177, pers. 0444 302134; e-mail: rmg.tommasi@libero.it
- TONIOLO dott. don ANDREA – *Teologia pastorale fondamentale - Metodologia teologico-pratica* - Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: andrea.toniolo@fttr.it
- VERGOTTINI dott. MARCO – *Temi di teologia pastorale* – Vicolo dei Signori 23, 21026 Gavirate (VA) – Tel. 0332 746586; e-mail: marco.vergottini@tin.it

## Teologia Pastorale

### Piano di studi - Orario annuale - Programma corsi

Il piano di studi del Biennio, organizzato in modo da offrire una formazione teologico-pastorale che abbracci i principali ambiti dell'agire della Chiesa (*annuncio, liturgia e carità*), è strutturato in **quattro aree: discipline pastorali fondamentali, discipline pastorali speciali, progettazione pastorale, discipline complementari**. Il curriculum può essere integrato da alcuni altri corsi indicati al punto E.

Dal punto di vista metodologico la proposta formativa si articola in corsi, seminari interdisciplinari e laboratori.

Le discipline previste nelle singole aree si configurano nei corsi specifici insegnati di anno in anno.

Il conseguimento del titolo di Licenza in Teologia richiede 120 crediti ECTS. Per essere ammessi all'Esame di Licenza (*"lectio coram"*: 14 crediti) e alla Discussione della Tesi di Licenza (40 crediti) è richiesta la frequenza di corsi e seminari per un ammontare di 66 crediti.

**La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non può essere inferiore ai due terzi delle lezioni** (cf. *Regolamento*, Parte Seconda, nn. 10-19).

#### A. Discipline pastorali fondamentali

In questa area disciplinare vengono focalizzate l'identità, la storia e il metodo della Teologia Pastorale, approfondendone qualche aspetto più significativo.

- Metodologia teologico-pratica
- Teologia pastorale fondamentale
- Storia dell'azione pastorale della Chiesa
- Temi di teologia pastorale fondamentale

*Questi quattro corsi sono obbligatori ed equivalgono a 12 crediti ECTS.*

**B. Discipline pastorali speciali**

In questa area disciplinare, con il metodo teologico-pastorale, si studiano le dimensioni fondamentali dell'agire della Chiesa.

**1. Annuncio**

- Evangelizzazione, catechesi ed educazione della fede
- Pastorale giovanile
- La comunicazione della fede e la comunicazione sociale

**2. Liturgia**

- La celebrazione del mistero cristiano nella vita della chiesa
- L'annuncio della Parola e la predicazione

**3. Carità**

- Sviluppo storico-teologico della prassi caritativa della chiesa
- Prassi della carità e strutture pastorali nel contesto sociale

*È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di quest'area, equivalenti a 15 crediti ECTS.*

**C. Progettazione pastorale**

Annualmente il metodo teologico-pastorale viene applicato, in chiave progettuale, a uno specifico ambito di ricerca. Ciò avviene nella forma di seminario interdisciplinare e di laboratorio, valorizzando in maniera unitaria l'apporto della teologia, della filosofia e delle scienze umane. Lo studente viene aiutato a «mettere in esercizio» sul campo la riflessione teologico-pastorale acquisita e a ripensare progettualmente la propria esperienza pastorale.

Nell'anno accademico 2012-2013 il seminario-laboratorio di progettazione pastorale avrà per tema *“La famiglia nelle situazioni di fragilità”*.

*L'ammontare complessivo dei crediti ECTS di quest'area è di 14 (è obbligatorio seguire il seminario-laboratorio di progettazione pastorale in ciascuno dei due anni del Biennio).*

**D. Discipline complementari**

Queste discipline offrono – nel rispetto della loro identità e autonomia – alcuni criteri interpretativi per la lettura della prassi della chiesa e per la riflessione teologico-pastorale.

- Teologia biblica
- Teologia sistematica
- Scienze umane (Sociologia, Psicologia, Pedagogia)
- Filosofia
- Diritto Canonico
- Metodologia della ricerca (1 credito ECTS – obbligatorio nel 2° semestre del primo anno)

*È richiesta la frequenza di almeno un corso per ciascuna delle discipline, di due corsi per l'area delle scienze umane (19 crediti ECTS).*

**E. Proposte integrative**

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Licenza o da altri Istituti di specializzazione. Ad esempio:

- corsi intensivi tenuti da professori invitati
- corsi in altri Istituti di Specializzazione

Gli studenti possono – non è obbligatorio – utilizzare fino ad un massimo di 6 crediti ECTS per queste proposte, che vengono vagliate dalla Direzione.

**N.B.:** il piano di studio va concordato con il direttore del corso. È possibile aumentare il numero dei corsi di fascia superiore (TP1xx; TP2xx ...) a scapito di quelli di fascia inferiore (TP4xx ...).



**ORARIO TEOLOGIA PASTORALE - PRIMO SEMESTRE****2 ottobre 2012 – 19 dicembre 2012**

giorno	ora	corsi	
Martedì mat.	8.45-10.20	Teologia sistematica (DE MARCHI)	
	10.50-12.25	Annuncio (BISCONTIN – LAURITA)	
Martedì pom.	14.15-15.45	Teologia sistematica (BATTOCCHIO)	
	16.15-17.45	Teologia sistematica (CANOBBIO)	Teologia biblica (ROMANELLO)
Mercoledì mat.	8.45-10.20	Filosofia (TOMMASI)	
	10.50-12.25	Temi di teologia pastorale (MASCHIO)	
Mercoledì pom.	14.15-15.45	Seminario interdisciplinare TP (DEL MISSIER / PELIZZARO)	
	16.15-17.45	Scienze umane (DE SANDRE / CASTEGNARO)	

 note:

---



---



---



---



---

**ORARIO TEOLOGIA PASTORALE - SECONDO SEMESTRE****6 febbraio 2013 – 22 maggio 2013**

giorno	ora	corsi	
Martedì mat.	8.45-10.20	Teologia biblica (BARBI)	
	10.50-12.25	Annuncio (BIEMMI e coll.)	
Martedì pom.	14.15-15.45	Diritto canonico (SMERO)	
	16.15-17.45	Temi di teologia pastorale (VERGOTTINI)	
Mercoledì mat.	8.45-10.20	Metodologia teologico-pratica (RAMINA / TOMMASI / TONIOLO) *	
	10.50-12.25	Annuncio (SEGHEDONI)	Temi di teologia pastorale (BRESSAN)
Mercoledì pom.	14.15-16.40	Seminario interdisciplinare TP (DEL MISSIER / PELIZZARO)	
	17.00-17.45	Metodologia della ricerca scientifica in teologia pastorale (TOMMASI)	

\* Corso comune a tutti gli studenti del Ciclo di Licenza.

 note:

---



---



---



---



---

## METODOLOGIA DELLA RICERCA

### TP00112 - Metodologia della ricerca scientifica in teologia pastorale - Prof. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 1 ora settimanale nel II semestre - 1 ECTS

**Obiettivi** - Si tratta di un corso breve (1 ora settimanale) che intende introdurre al senso e al metodo dello studio e della ricerca scientifica, con particolare attenzione all'elaborazione della Tesi di Licenza e Dottorato. Di volta in volta si specificheranno le peculiarità dello studio e della ricerca scientifica nell'ambito della teologia pastorale.

#### Contenuti -

- 1) La Facoltà Teologica, luogo di ricerca ed elaborazione del sapere della fede.
- 2) Il "processo" del sapere e l'elaborazione del sapere scientifico: alcune questioni epistemologiche e metodologiche.
- 3) La riflessione e la ricerca teologico-pastorale nella Facoltà teologica del Triveneto.
- 4) Sussidi per la ricerca scientifica: biblioteche, archivi, centri di documentazione, servizi informatici.
- 5) L'elaborazione della Dissertazione di Licenza e della Tesi Dottorale: ricerca bibliografica, individuazione del tema, sviluppo dei contenuti, stesura dell'elaborato.

**Metodo** - Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dialogo in classe e una visita alla Biblioteca della facoltà. La valutazione avverrà attraverso un'esercitazione che mostri la capacità di scrivere un testo con metodologia scientifica.

**Bibliografia** - FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, ed. Messaggero, Padova 2009. / GUARDINI R., *Tre scritti sull'università*, Morcelliana, Brescia 1999. / HENRICI P., *Guida pratica allo studio. Con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Ed. Pontificia Università Gregoriana, Roma 1992<sup>3</sup>. / NEWMAN J.H., *Scritti sull'università. Origine e sviluppo dell'università*, Bompiani, Milano 2008. / RICOEUR P. - DREZE J. - DEBELLE J., *Progetto di università*, Queriniana, Brescia 1969. / TOMMASI R., «Teologia pastorale e istanze del pratico. La riflessione teologico-pastorale nella Facoltà teologica del Triveneto», in *Studia Patavina. Rivista della facoltà Teologica del Triveneto*, 3(2011), pp. 557-573. / TONIOLO A., «Stato e statuto della teologia in Italia in seguito al riordino degli studi teologici», in *Studia Patavina. Rivista della facoltà Teologica del Triveneto*, 3(2011), pp. 541-556.

## METODOLOGIA TEOLOGICO-PRATICA

### TP10112 - L'approccio interpretativo e performativo della teologia pratica - PROF. ANTONIO RAMINA - ROBERTO TOMMASI - ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

**Obiettivi** - Il corso - obbligatorio per tutti gli studenti del ciclo di specializzazione - intende fornire alcuni elementi basilari per cogliere il significato e la logica profonda del metodo proprio della «teologia pratica» che informa e caratterizza l'insegnamento e la ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto.

**Contenuti** - Si partirà da una chiarificazione di ciò che si intende con «teologia pratica» nella duplice scansione di teologia pastorale e teologia spirituale. Quindi, muovendo da un triplice punto prospettico - filo-sofico, teologico pastorale e teologico spirituale - se ne analizzeranno tre concetti-chiave, quello di «azione», quello di «esperienza» e quello di «discernimento». Di qui si cercheranno di portare in luce l'articolazione interna di Logos - Agape, prassi - teoria, nonché l'interazione delle fonti (Scrittura, Tradizione, Magistero, Filosofia e Scienze Umane) che caratterizzano l'approccio interpretativo e performativo del discorso teologico pratico. Il tutto con l'intento di propiziare la capacità di pensare e ricercare teologicamente.

**Metodo** - Il corso prevede una serie di interventi da parte dei docenti e alcuni momenti di lavoro in gruppo da parte degli studenti. La verifica finale - che dovrà aver luogo prima della presentazione del progetto di tesi per l'approvazione - avverrà mediante un colloquio che partirà dalla discussione di un elaborato preparato ad hoc e si allargherà agli argomenti trattati nel corso delle lezioni.

**Bibliografia** - La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

## TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

### TP10612 - Fine della «Teologia del Laicato». Esaurimento ed eredità di un filone storico - PROF. MARCO VERGOTTINI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS

**Obiettivi** - Da cinquant'anni la tematica dei fedeli laici ha conosciuto una drastica caduta d'interesse nella teologia cattolica, che - sollecitata dal Vaticano II ad una rivisitazione dalle fondamenta - ha finito per concentrare i suoi sforzi di rifondazione teorica sul terreno teologico-fondamentale e sui capisaldi della sistematica, tralasciando l'esercizio di ripensamento su temi

di frontiera suscitati dalla nuova impostazione del tema Chiesa-mondo. Obiettivi principali del corso sono: a) ripensare la figura dei *christifideles laici* alla luce della svolta operata da *Lumen gentium* – grazie al recupero della nozione di popolo di Dio; b) interrogarsi sulla ricollocazione del discorso sui laici nel quadro dell'enciclopedia teologica (riflessione sistematica, morale, pastorale, teologico-fondamentale).

**Contenuti** - Il percorso si articolerà secondo questo percorso:

- L'episodio della "teologia del laicato" riferito ai *Jalons* di Y. Congar, riconsiderato nella sua intenzione di fissare "more geometrico" la nozione di "laico" (indole secolare come nota distintiva).
- Sul tema dei laici una corretta ermeneutica del dettato conciliare invita a tener conto del ventaglio di posizioni che è dato ritrovare nei testi del Vaticano II, per esplorarne la ricchezza e varietà di luoghi e di sollecitazioni.
- La riflessione teologico-pratica sollecita a ripartire dalle condizioni obgettive dell'esistenza cristiana ed ecclesiale e dalla qualità effettiva dell'agire credente. In breve, l'attenzione sarà rivolta: alla figura del *christifidelis*; al rilancio dell'agire credente, chiamato alla testimonianza evangelica nelle condizioni quotidiane dell'esistenza; alla chance di un fattivo inserimento dei laici entro una collaborazione al ministero della Chiesa; alla riscoperta del legame simbolico fra esistenza ecclesiastica ed esperienza civile.
- In chiave teologico-fondamentale sarà ripensato il nesso fra appartenenza e ministero, fra esistenza del singolo e legame comunitario, per mostrare la circolarità di istanza soggettiva e mediazione oggettiva che istituisce la coscienza ecclesiale e l'agire di ciascun credente. L'illustrazione di tale dialettica suggerisce di riconsiderare il dinamismo che sta alla base della coppia rappresentazione e rappresentanza.

**Metodo** - Si prevedono lezioni frontali da parte del docente; agli studenti è richiesta, come preparazione la lettura prima di ogni lezione di un articolo indicato dal docente. L'esame finale consiste di due parti: a) la verifica dell'apprendimento della logica e dei contenuti del corso; b) la presentazione di una monografia di apprendimento, a scelta dello studente far quelle indicate dal docente.

**Bibliografia** - *Testo principale di riferimento*: VERGOTTINI M., «Laico», in *Teologia*, a cura di BARBAGLIO G. – BOF G. – DIANICH S., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2002, 776-787. / A) La ricerca bibliografica più esauriente è costituita da: *Il laicato. Rassegna bibliografica in lingua italiana, tedesca, francese*, SCOLA A. - GIULIODORI C. - MARENGO G. - DE PROOST P.A. - WAGNER G. (edd.), LEV, Città del Vaticano 1987. / B) Fra le riprese di taglio teorico si possono richiamare: ANGELINI G. – AMBROSIO G., *Laico e cristiano*, Marietti, Genova 1987. / CAMPANINI G., *Il laico nella*

*Chiesa e nel mondo*, EDB, Bologna 2004<sup>2</sup>. / CANOBBIO G., *Laici e cristiani? Elementi storico-sistemati per una descrizione del cristiano laico*, Morcelliana Brescia 1992 (19972). / CARACIOLO G., *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo*, Glossa, Milano 2008. / CONGAR Y., *Per una teologia del laicato*, Morcelliana, Brescia 1967 (or. fr. 1964<sup>3</sup>). / DE LA POTTERIE I., «L'origine et le sens primitif du mot "laïc"», in *Nouv. Revue Théol.* 80 (1958) 840-852. / DIANICH S. - MOGAVERO D. – SARTORI L., *Dossier sui laici*, (ed. S. Dianich), Queriniana, Brescia 1987 (19912). / FAIVRE A., *I laici alle origini della Chiesa*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1987. / FAIVRE A., *Les premiers laïcs. Lorsque l'Église naissait au monde*, Éditions du Signe, Strasbourg 1999. / FORTE B., *Laicato e laicità*, Casale Monferrato, Marietti 1986. / *I laici nella Chiesa*, a cura della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Elle Di Ci, Leumann (TO), 1986. / KARRER L., *Die Stunde der Laien. Von der Würde eines namenlosen Standes*, Herder, Freiburg – Basel – Wien, 1999. / MAGNANI G., «La cosiddetta teologia del laicato ha uno statuto teologico?», in *Vaticano II. Bilancio e prospettive venticinque anni dopo*, Cittadella, Assisi 1987, vol. I, 493-543. / MALNATI E., *Teologia del Laicato nel Magistero della Chiesa*, Eupress FTL, Lugano 2005<sup>2</sup>. / MASSON C., *Les laïcs dans le souffle du Concile*, Cerf, Paris 2007. / SANCHEZ ZARIÑANA H.J., *L'être et la mission du laïc dans une église pluri-ministérielle. D'une théologie du laïc à une ecclésiologie de solidarité (1953-2003)*, L'Harmattan, Paris 2008. / ZAMBON G., *Laicato e tipologie ecclesiali. Ricerca storica sulla "Teologia del laicato" in Italia alla luce del Vaticano II (1950-1980)*, PUG, Roma 1991.

## TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

### TP10812 - Il disegno della salvezza nella teologia di Ireneo di Lione - PROF. GIORGIO MASCHIO

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre – 3 ECTS*

**Obiettivi** - Dato che Ireneo è tra i Padri indiscussi della teologia, tanto della Chiesa d'oriente quanto di quella d'occidente, il corso si propone di cogliere lo sguardo d'insieme portato sulla rivelazione, le questioni metodologiche implicate e la connessione delle varie tematiche in una sintesi organica. Lo studio di Ireneo, ambientato in una temibile sfida alla fede cristiana da parte di una gnosi ardita sotto il profilo intellettuale e insieme fideistica, apparentemente religiosa e in realtà priva di speranza, offre ampi spunti di riflessione per la teologia oggi.

**Contenuti** - Seguendo il piano generale dell'opera maggiore (*l'Adversus Haereses*), saranno trattati i temi seguenti: la "norma della ricerca" in teologia; il problema della verità; l'unità di Dio e l'economia trinitaria; l'unità di creazione e redenzione; il Cristo nuovo Adamo e Maria nuova Eva; "l'uomo vivente" e il suo destino finale nella creazione rinnovata.

**Bibliografia** - Testo critico: l'edizione del testo critico è stata curata, per *l'Adversus Haereses*, da A. Rousseau e pubblicata da Cerf, Parigi, nella collana di "Sources Chrétiennes": si tratta dei volumi 263-264 (libro I); 293-294 (libro II); 210-211 (libro III); 100 1-2 (libro IV); 152-153 (libro V). / La versione italiana dell'opera completa di Ireneo a cui faremo riferimento è: IRENEO DI LIONE, *Contro le eresie e gli altri scritti*, Jaca Book, Milano 1997<sup>2</sup>. / Una bibliografia essenziale: AA.VV. *Consonantia salutis. Studi su Ireneo di Lione*, a cura di E. Cattaneo e L. Longobardo, Ed. Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2005. / DE ANDIA Y., *Homo vivens. Incorruptibilité et divinisation*

de l'homme selon Irénée de Lyon. Etudes Augustiniennes, Paris 1986, 205-236. / FANTINO J., *La théologie d'Irénée. Lecture des Écritures en réponse à l'exégèse gnostique. Une approche trinitaire*, Paris 1994. / GIANNOTTO C., *Gli gnostici e Marcione. La risposta di Ireneo*, in E. NORELLI (a cura di), *La Bibbia nell'antichità cristiana*, EDB, Bologna 1993, 235-274. / LAMI G., *La Chiesa nell'economia di Dio secondo Ireneo di Lione*. In *Consonantia salutis*, citato sopra, 159-178. / MASCHIO G., «La gloria di Dio è l'uomo vivente», in *Parola Spirito e Vita. Quaderni di lettura biblica*, 45 (2002), 157-172. / MASCHIO G., «Vita dell'uomo è la visione di Dio», in *Parola Spirito e Vita. Quaderni di lettura biblica*, 57 (2008), 217-234. / MASCHIO G., *Un destino fuori misura. L'effusione dello Spirito Santo nella teologia di Ireneo di Lione*, Venezia 2008. / ORBE A., «Gloria Dei vivens homo (Analysis de Ireneo, Adv. Haer. IV,20,1-7)», in *Gregorianum* 73 (1992) 205-268. / ORBE A., *Antropologia de san Ireneo*, Madrid 1969. / ORBE A., *La teologia dei secoli II e III. Il confronto della Grande Chiesa con lo gnosticismo, I-II*, Piemme-Ed.Pont.Gregoriana, Casale Monferrato-Roma 1995. / CHOEDL W.R., «Theological Method in Irenaeus (Adv. Haer. II, 25-28)», in *JTS* 35 (1984) 31-49. / SESBOÛE B., *Tout récapituler dans le Christ. Christologie et sotériologie d'Irénée de Lyon*, Desclée, Paris 2000.

## TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

### TP11312 - La nuova evangelizzazione come riforma della Chiesa, dal Vaticano II ai nostri giorni - PROF. LUCA BRESSAN

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre – 3 ECTS*

**Obiettivi** - Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per comprendere l'ansia di riforma strutturale che anima la Chiesa cattolica dagli anni '50 del XX secolo. La Missione di Francia da un lato e il Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione dall'altro saranno gli estremi del campo dentro cui montare questa ricerca. Fuoco di tutto questo lavoro di comprensione sarà lo studio della parabola (nascita, prima maturazione, declino, rilancio) del concetto di evangelizzazione, strumento elaborato dalla riflessione teologica per dire il bisogno che la Chiesa ha maturato per esprimere nel contesto culturale secolarizzato il funzionamento del proprio corpo, delle proprie istituzioni, della propria azione.

**Contenuti** - Il corso prende le mosse dagli anni '30 del XX secolo, così come sono stati vissuti dalle Chiese europee. La percezione dei forti mutamenti sociali e culturali fa maturare anche dentro la Chiesa una domanda di conoscenza delle regole e degli obiettivi che animano il proprio corpo sociale e le azioni pastorali generate. Questo è lo sfondo a partire dal quale si genera quella domanda di riforma che attraversa prima alcune élites (teologiche, magisteriali-pastorali) per poi diventare patrimonio di tutto l'universo ecclesiale durante l'evento conciliare.

Al termine del concilio Vaticano II il concetto di evangelizzazione viene prima impugnato e assunto da una riflessione ecclesiale di avanguardia, che fa di esso la bandiera dei processi di de-istituzionalizzazione annunciati e

sperimentati, per poi decadere ed essere rideclinato in modo assolutamente diverso e rinnovato dal magistero di Giovanni Paolo II attraverso il concetto di "nuova evangelizzazione", come strumento di rilancio dell'identità istituzionale del cristianesimo.

Da lì, il concetto di evangelizzazione giunge al Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione, assunto per imprimere una ulteriore svolta alla riflessione sulla riforma della Chiesa: da una prospettiva strutturale ed organizzativa ad un più spirituale e comunicativa

Il corso approfondirà una ad una le tappe indicate, per mostrarne il disegno che le evoluzioni accennate costruiscono, e di conseguenza per tessere la trama del volto di Chiesa che in questi decenni siamo andati costruendo.

**Metodo** - Il corso seguirà il metodo classico dell'insegnamento frontale. Agli alunni sarà chiesto un lavoro personale di assimilazione e di integrazione tramite letture concordate con il docente. Al singolo studente sarà richiesta la capacità di presentare una sintesi di tutto il materiale assimilato, e la capacità di sviluppare in modo almeno iniziale un'analisi e una interpretazione delle pratiche ecclesiali.

Obiettivo sarà la costruzione comunitaria dei modelli basilari per una interpretazione teologica delle trasformazioni in atto nel modo di pensare e di immaginare la presenza e l'azione della Chiesa nel mondo contemporaneo, il modo di strutturare l'identità ecclesiale odierna.

**Esame** - La verifica tramite esame generale su tutto il materiale offerto dal corso e sulle letture personali avrà lo scopo di valutare la profondità dell'assimilazione sviluppata da ogni singolo studente, oltre che la capacità di dotarsi di strumenti teologico-pratici di lettura e di interpretazione.

**Bibliografia** - CONGAR Y., *Vera e falsa riforma nella Chiesa*, Jaca Book, Milano 1972; / GAGEY H.J. - D. VILLEPELET (edd.), *Sur la proposition de la foi*, l'Atelier, Paris, 1999; / KASPER W. - G. AUGUSTIN (edd.), *La sfida della nuova evangelizzazione. Impulsi per la rivitalizzazione della fede*, Queriniana, Brescia 2012 / METTE N., «Von Säkularisierungs - zum Evangelisierungsparadigma», *Diakonia* 21 (1990) 420-429; RAHNER K., *Trasformazione strutturale della Chiesa come compito e come chance*, Queriniana, Brescia 1973;

## ANNUNCIO

### TP20112 - La comunicazione in pastorale, con particolare riguardo alla predicazione omiletica - PROF. GIOACCHINO BISCONTIN - PROF. ROBERTO LAURITA

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre – 3ECTS*

**Obiettivi** - Il corso, di natura prevalentemente pratica, si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali delle dinamiche della

comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, scritta e attraverso i mezzi audiovisivi, con applicazioni ai vari campi della pastorale: dal colloquio interpersonale ad attività di animazione, dall'incontro di catechismo al discorso in pubblico, dal manifesto alla corrispondenza con i parrocchiani. Per quanto riguarda la predicazione omiletica in particolare, il corso fornirà le nozioni di base sulla natura e i compiti dell'omelia, come risulta dalla riforma del Vaticano II e sulle caratteristiche che deve avere perché sia in grado di realizzare una comunicazione corretta ed efficace.

**Contenuti** - a. Cenni di carattere generale sulla comunicazione: modelli fondamentali. / b. La comunicazione nella pastorale ordinaria: Applicazioni alla comunicazione catechistica: la comunicazione al servizio della trasmissione. / Sociologia del discorso e tecnica della produzione scritta (identificare i campi della comunicazione e le strategie utilizzate; una scrittura comunicativa: dalla chiarezza del messaggio alla chiarezza del linguaggio all'uso di un vocabolario accessibile; per facilitare la lettura: dai "titoli" al "cappello" al "fuori testo"...) / Comunicazione e relazioni (testi per riflettere, per avviare un contatto, per invitare ad un incontro, per lanciare un'iniziativa, per pubblicizzare la formazione; testi per la visita pastorale, per il percorso dei fidanzati, per una riunione con i genitori, per gli avvisi settimanali...) / Comunicazione e strategie per il cambiamento (come avviare e gestire processi che producono un cambiamento, ma incontrano anche resistenze: dal rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale all'avvio di un'Unità Pastorale, alla proposta di una formazione congiunta preti e laici ...) / Comunicazione mediante immagini (una "grammatica" ed una "sintassi" della comunicazione per immagini; la scelta delle immagini ed i criteri di valutazione ed utilizzazione; il processo della creazione grafica; gli "oggetti" che figurano sulla pagina; colori, stili, forme e formati; con applicazioni riguardanti i manifesti, le schede catechistiche, i libretti liturgici, i bollettini parrocchiali). / c. La comunicazione nella predicazione omiletica / L'omelia nei testi della riforma del Vaticano II e della sua applicazione. / Difetti della predicazione corrente, e come evitarli. / Procedura pratica per preparare l'omelia / La struttura dell'omelia / La verifica.

**Metodo** - Il corso comprenderà alcune lezioni frontali ma anche modalità seminariali, che vedranno gli studenti impegnati attivamente nella costruzione di messaggi, nella valutazione di materiale di comunicazione pastorale, di omelie registrate e nella sperimentazione.

**Esame** - L'esame sarà orale. Gli studenti potranno scegliere come esaminatore uno dei due docenti, ma l'esame verterà sull'intero corso. Per la valutazione si terrà conto anche della frequenza al corso e della partecipazione alle attività di tipo seminariale.

**Bibliografia** - BABIN P., *La catechesi nell'era della comunicazione*, Elle Di Ci, Torino-Leumann, 1989. / BISCANTIN C., *Predicare bene*, Messaggero-FITR, Padova, 2008. / BISCANTIN C., *Predicare oggi: perché e come*, Queriniana, Brescia, 2001. / BREGANTIN D., *Corso per parlare in pubblico*, De Vecchi, Milano, 2005. / GIULIODORI C. -LORIZIO G. (ed.), *Teologia e comunicazione*, Milano, 2001. / LEVER F. -RIVOLTELLA P.C. -ZANACCHI A., *La comunicazione. Il dizionario di scienze e tecniche*, Elledici - RAI ERI - LAS, Roma, 2002. / MANETTI G. - FABRIS A., *Comunicazione*, La scuola, Brescia, 2011. / PATERNOSTER M., *Come dire con parole umane la parola di Dio. Riflessioni ed indicazioni liturgico-pastorali sull'omelia*, LAS, Roma, 2007. / ROZAKIS L.E., *Parlare in pubblico, Tecniche Nuove*, Milano 1997. / SODI M. -TRIACCA A. (a cura di), *Dizionario di omiletica*, Elledici-VELAR, Leumann - Gorle, Torino - Bergamo, 1998. / VOLLI U., *Il nuovo libro della comunicazione. Che cosa significa comunicare: idee, tecnologie, strumenti, modelli*, Il Saggiatore, Milano, 2007. / WATZLAWICK P. - WEAKLAND I. - FISCH R., *Change: la formazione e la soluzione dei problemi*, Astrolabio, Roma, 1974. / Altra bibliografia specifica durante il corso.

## ANNUNCIO

**TP20312 - Autobiografia e narrazione nei processi di maturazione della fede - PROF. ENZO BIEMMI e coll.: ANNAMARIA MARCHI, MARIA TERESA STIMAMIGLIO**

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS*

**Obiettivi** - Il corso sviluppa tre obiettivi:

- indagare il tema della narrazione di sé (detta anche narrazione autobiografica) come approccio pedagogico e modello formativo per la crescita umana delle persone. Perché è così importante per l'autoformazione scrivere la propria autobiografia, in senso diretto o indiretto? Perché per vivere abbiamo bisogno di raccontarci e di raccontare?
- affrontare il tema della natura narrativa della fede e della narrazione nel campo della fede. Perché narrare è costitutivo della fede cristiana? Perché non c'è fede cristiana senza narrazioni? Perché le narrazioni nella fede precedono e fondano le riflessioni, le argomentazioni, i dogmi?
- indagare l'importanza e le potenzialità delle autobiografie di fede e delle narrazioni nella formazione ecclesiale degli adulti, nella catechesi e nella pastorale ecclesiale.

Il corso affronterà la dimensione formativa e auto formativa, quella propriamente teologica, quella della pedagogia della fede.

**Contenuti**

1. L'autobiografia come cura di sé // 1.1. La svolta autobiografica nella formazione / 1.2. Aspetti che caratterizzano la narrazione e sue proprietà essenziali / 1.3. I guadagni dell'approccio autobio-

grafico e narrativo nella formazione / 1.4. Tentativo di valutazione dell'approccio biografico in prospettiva di maturazione della fede

2. La fede cristiana come storia // 2.1. L'apporto della teologia narrativa: la fede ha una storia / 2.2. Carattere storico, relazionale ed escatologico della fede cristiana / 2.3. La Scrittura come racconto della fede / 2.4. Storia, verità e identità nella fede cristiana
3. Autobiografia e narrazione nella fede // 3.1. La fede come intreccio di racconti / 3.2. Nei percorsi personali di approfondimento della fede / 3.3. Nella testimonianza della fede
4. La catechesi narrativa // 4.1. Una pedagogia narrativa nella catechesi / 4.2. Un itinerario iniziatico o narrativo / 4.3. Una comunità narrativa

**Bibliografia** - ADLER G. (sous la direction), *Récits de vie et pédagogie de groupe en formation pastorale*, L'Harmattan, Paris, 1994. / ANDREUCETTI E., *La locanda dei racconti. Una pastorale in stile narrativo*, EDB, Bologna, 2007. / BALDASSARRE V.A. - DI GREGORIO L. - SCARDICCHIO A., *La vita come paradigma. L'Autobiografia come strategia di Ricerca-Form-Azione*, a cura di BALDASSARRE V.A., Edizioni dal Sud, Modugno (Ba), 1999. / BIEMMI E. - FOSSION A. (a cura di), *La catéchèse narrative*, Lumen Vitae, Bruxelles, 2011. / Binz A., *Raccontaci la tua vita*, in COVA G.D. (a cura), *Nuovi patti pace*, EDB, Bologna, 1994, p. 53-70. / CASTIGLIONI M., *La ricerca in educazione degli adulti. L'approccio autobiografico*, Edizioni Unicopli, Milano, 2002. / CAVARERO A., *Tu che mi guardi, tu che mi racconti. Filosofia della narrazione*, Feltrinelli, Milano, 1997. / CENCINI A., *Dio della mia vita. Discernere l'azione divina nella storia personale*, Paoline, Milano, 2007. / DEMETRIO D. (a cura di), *L'educatore autobiografo*, Unicopli, Milano 1999. / DEMETRIO D., *Il gioco della vita. Kit autobiografico. Trenta proposte per il piacere di raccontarsi*, Guerini e Associati, Milano, 1997. / DEMETRIO D., *In età adulta. Le mutevoli fisionomie*, Guerini e Associati, Milano, 2005. / DEMETRIO D., *La ricerca autobiografica come cura di sé e processo cognitivo*, in *Animazione sociale*, 24 (1994) 6-7, pp. 10-18. / DEMETRIO D., *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1996. / EQUIPE EUROPEA DI CATECHESI, *La catechesi narrativa*, in BIEMMI E. e BIANCARDI G. (a cura di), *Atti del Congresso dell'Equipe Europea di Catechesi*, Cracovia, 26-31 maggio 2010, LDC, 2012. / FORMENTI L. - GAMELLI I., *Quella volta che ho imparato. La conoscenza di sé nei luoghi dell'educazione*, Cortina, Milano, 1998. / FORMENTI L., *La formazione autobiografica. Confronti tra modelli e riflessioni tra teoria e prassi*, Guerini e Associati, Milano, 1998. / LAMI G., «Narrare la fede. Racconto, identità, verità», in «La dimensione narrativa dell'annuncio», *Evangelizzare*, XL (2010-2011) 6, 347-352. / LANZA S., *La narrazione in catechesi*, Paoline, Roma, 1985. / MANTEGAZZA R. (a cura), *Per una pedagogia narrativa. Riflessioni, tracce, progetti*, EMI, Bologna, 1996. / METZ J.-B., «Breve apologia del narrare», in *Concilium*, 9 (1973) 5, pp.860-878. / MOLARI C., *Natura e ragioni di una teologia narrativa*, in WACKER B., *Teologia narrativa (1977)*, Queriniana, Brescia 1981, p. 5-29. / MOLARI C., *Per una spiritualità adulta*, Cittadella Editrice, Assisi, 2007. / RICOEUR P., «L'identità narrative», in *Esprit*, 7-8/1988, pp. 295-314. / RICOEUR P., *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993. / TONELLI R. - GALLO L.A. - POLLO M., *Narrare per aiutare a vivere. Narrazione e pastorale giovanile*, LDC, Leumann (To) 1992. / TONELLI R., *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile*, Elledici, Leumann (To), 2002. / WEINRICH H., «Teologia narrativa», *Concilium*, 9 (1973) 5, pp. 846-859. / ZANON G., «Formazione permanente del presbitero: la potenza operativa del raccontare la propria fede», in *Tredimensioni* 4, 2007/2, p. 193-203. / ZUPPA P. - LOBASCIO M., «"Iniziarsi a..." raccontando di sé. Formazione ecclesiale in Puglia», in *Adulità* 2007/25, p. 207-211. / ZUPPA P. - RAMIREZ S. (a cura), *Autobiografia e formazione ecclesiale*, Viverein, Roma, 2006. / ZUPPA P., «Raccontarsi per raccontare: perché. Verso "nuovi" orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale?/1», *Catechesi*, 77(2007-2008) 4, pp.26-41. / ZUPPA P., «Raccontarsi per raccontare: perché. Verso "nuovi" orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale?/2», *Catechesi*, 77(2007-2008) 5, pp.56-69. / ZUPPA P., *Raccontarsi. Narrazione e autobiografia come formazione: tra andragogia e mistagogia*, in ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI (AICA), *Catechesi e formazione. Verso quale formazione a servizio delle fede?*, a cura di CALABRESE S., LDC, Leumann (To) 2004, p. 139-148.

6, pp.15-25. / ZUPPA P., «Raccontarsi per raccontare: perché. Verso "nuovi" orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale?/1», *Catechesi*, 77(2007-2008) 4, pp.26-41. / ZUPPA P., «Raccontarsi per raccontare: perché. Verso "nuovi" orizzonti per la formazione e la catechesi ecclesiale?/2», *Catechesi*, 77(2007-2008) 5, pp.56-69. / ZUPPA P., *Raccontarsi. Narrazione e autobiografia come formazione: tra andragogia e mistagogia*, in ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI (AICA), *Catechesi e formazione. Verso quale formazione a servizio delle fede?*, a cura di CALABRESE S., LDC, Leumann (To) 2004, p. 139-148.

## ANNUNCIO

### TP21012 – Pastorale giovanile - Giovani e Vangelo: un incontro possibile? - PROF. IVO SEGHEDONI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre – 3 ECTS

**Obiettivi** - Il corso persegue i seguenti obiettivi:

- confrontarsi con "la prima generazione incredula": i giovani
- interrogarsi sulle condizioni dell'annuncio del Vangelo ai giovani
- fornire un metodo di riflessione per verificare ed impostare un progetto di pastorale giovanile

**Contenuti** - proposta si articola in tre momenti: una prima fase di lettura socio-religiosa e culturale della situazione giovanile e un'analisi del dialogo in corso tra la Chiesa e i giovani; una seconda fase nella quale ci si interrogherà sull'annuncio del vangelo ai giovani e sulle condizioni per una proposta pastorale in prospettiva missionaria; una terza fase di orientamenti pastorali sui seguenti temi: narrare oggi il Vangelo, la comunicazione educativa, il senso dell'oratorio e i progetti di animazione di strada.

**Metodo** - Il metodo di conduzione delle lezioni prevede sempre un'entrata in argomento attraverso l'attivazione degli studenti e della loro esperienza pastorale, per poi approfondire il contenuto.

**Esame** - esame sarà orale e verterà sul contenuto delle lezioni e sulla bibliografia indicata per ogni argomento nella scheda consegnata agli studenti.

**Bibliografia** - Testo di riferimento: ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive, ed esperienze*, LDC, Leumann (To), 2003. / Altri testi: BENASAYAG M. - SCHMIT G., *L'epoca delle passioni tristi*, Feltrinelli, 2004. / MATTEO A., *La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede*, Edizioni Rubettino, Catanzaro, 2010. / OSSERVATORIO SOCIO-RELIGIOSO DEL TRIVENETO, *C'è campo? Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum Press, Venezia, 2010. / OSSERVATORIO SOCIO-RELIGIOSO DEL TRIVENETO, *Religione in standby. Indagine sulla religiosità dei giovani di Trieste*, Marcianum Press, Venezia, 2008. / POLLO M., *Animazione culturale. Teoria e metodo*, LAS, Roma, 2002.

## SEMINARIO INTERDISCIPLINARE

### TP30512 - La famiglia nelle situazioni di fragilità - **PROFF. GIOVANNI DEL MISSIER – GIUSEPPE PELLIZZARO**

LIC: corso annuale, 2 ore settimanali del I semestre,  
3 ore settimanali nel II semestre – 7 ECTS

**Motivazioni e obiettivi didattici** - Molteplici sono situazioni di fragilità che le famiglie incontrano lungo il ciclo di vita di tutti i loro componenti, aggravate dai tratti frammentari, individualisti ed efficientisti che caratterizzano il clima culturale della tarda modernità e dalla povertà di relazioni vitali che si riescono a intessere nella società liquida contemporanea.

È facile rilevare le debolezze sul piano progettuale nei confronti della scelta matrimoniale e generativa; la difficoltà ad assumere i ruoli coniugali e genitoriali profondamente mutati, che spesso producono laceranti crisi di coppia; la frantumazione dei legami familiari e i problemi che ne conseguono; le insicurezze economiche, lavorative e le carenze dei sistemi di sostegno sociale; l'emergenza educativa nei confronti dei figli, soprattutto nel caso in cui siano vittime del disagio o protagonisti di comportamenti a rischio; la cura e la presa in carico di parenti non autosufficienti (anziani, malati cronici gravi, disabili, pazienti psichiatrici, ecc.).

Più complesso è disporre di chiavi ermeneutiche adatte a operare un discernimento cristiano della varie situazioni e proporre itinerari di prevenzione, accompagnamento e recupero per i diversi componenti di quelle famiglie che subiscono, affrontano, lottano e, purtroppo, soccombono di fronte alla fatica e al senso di inadeguatezza che amplificano la fragilità quotidiana e fisiologica dell'esperienza umana.

Il seminario si pone l'obiettivo di:

- mettere a fuoco le situazioni più rilevanti che rendono la famiglia vulnerabile, logorandone le risorse ed esponendola al rischio del fallimento;
- interpretare tali situazioni «alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana» (GS 46) attraverso gli apporti delle scienze umane, filosofiche e teologiche;
- elaborare di mirate proposte pastorali per interventi concreti.

#### Contenuti:

1. Momento esperienziale: identificazione e approfondimento delle situazioni di fragilità più rilevanti con cui la famiglia si confronta nella situazione attuale;

2. Momento ermeneutico: acquisizione di chiavi interpretative della fragilità in prospettiva interdisciplinare attraverso contributi socio-psicologici, antropologici, teologici e morali;
3. Momento pastorale: analisi delle prassi in atto (consultori, tribunale ecclesiastico, gruppi e associazioni familiari, uffici famiglia, operatori scolastici ed educativi, sindacali); approfondimento delle tematiche emerse dalla prima parte del seminario (separazione, divorzio, affidamento dei figli, nuove unioni; problematiche educative, socio-economiche, lavorative, dependency work, ecc.); proposta pastorale (analisi critica di proposte esistenti e/o progettazione di possibili itinerari pastorali concreti di accompagnamento delle famiglie).

**Modalità di svolgimento** - Nei momenti 1 e 2 all'approfondimento offerto da docenti esperti nei vari campi, farà seguito il confronto e il dibattito a gruppi attraverso la discussione dei contenuti offerti e di articoli selezionati sul tema, per rendere più attivo e partecipato il contributo degli studenti. Nel momento 3 gli studenti suddivisi in piccoli gruppi di lavoro presenteranno in classe una propria ricerca su ambiti specifici di intervento, confrontandosi con gli uditori.

**Modalità di verifica** - Colloquio orale sui contenuti 1 e 2; partecipazione in aula e presentazione del lavoro in assemblea; elaborato scritto di analisi, approfondimento o progettazione pastorale.

**Bibliografia:** *Amore, matrimonio e nuove convivenze*, in *Crede Oggi* 28 (2008) 1, fascicolo n. 163. / CEI, *Direttorio di Pastorale Familiare per la Chiesa in Italia*, Fondazione di religione "Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena", Roma 1993. / CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, Roma 4 ottobre 2010. / DONATI P. (ed.), *Ri-conoscere la famiglia: quale valore aggiunto per la persona e la società? 10° Rapporto Cisl sulla famiglia in Italia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007. / *Famiglia, famiglie e società*, in *Archivio Teologico Torinese* 16 (2010) 1, monografico. / *I divorziati. La chiesa di fronte ai legami spezzati*, in *Crede Oggi* 23 (2003) 4, fascicolo n. 136. / *La famiglia cristiana per la vita del mondo*, in *Anthropotes* 23 (2007) 2, numero monografico. / *La famiglia in Italia*, in *Crede Oggi* 31 (2011) 1, fascicolo n. 181. / SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE CEI (ED.), *L' "Emergenza educativa". Persona, intelligenza, libertà, amore. IX Forum del Progetto Culturale*, EDB, Bologna 2010. / TETTAMANZI D., *Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito. Lettera agli sposi in situazione di separazione, divorzio e nuova unione*, Centro Ambrosiano, Milano 2008.

## TEOLOGIA BIBLICA

### TP40812 - Il cammino del discepolo. Analisi narrativa del vangelo di Marco - PROF. AUGUSTO BARBI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre – 3 ECTS

**Obiettivi** - Il corso si propone, non tanto e non semplicemente, di trattare il tema dei “discepoli” nel vangelo di Marco, ma piuttosto di tentare di delineare, attraverso l’analisi della narrazione evangelica e delle strategie che la caratterizzano, il percorso formativo alla “sequela” che il narratore intende suggerire al lettore del Vangelo. Il primo obiettivo, pertanto, è quello di mettere in evidenza che tipo di lettore credente e, indirettamente, che tipo di comunità cristiana il narratore del racconto marcano si propone di costruire. Di riflesso, lo scopo del corso è anche quello di lasciar intravedere le ricadute formative e pastorali che questo tipo di lettura suggerisce.

**Contenuto** - Il corso privilegerà, per quanto possibile, la prima parte del vangelo di Marco (1,1-8,30), quella dedicata alla rivelazione del mistero di Gesù come Messia e alle risposte che tale rivelazione ottiene. In forza dell’obiettivo proposto, l’analisi non si limiterà, come spesso avviene nella trattazione di questo tema, al semplice esame delle pericopi che direttamente chiamano in causa i “Dodici/discepoli”, ma si estenderà, in qualche misura, a tutto il processo narrativo, attraverso il quale il narratore suggerisce al lettore l’itinerario per una formazione alla sequela. Di conseguenza, verranno prese in considerazione non sole le reazioni dei discepoli, ma anche quelle delle folle e dei personaggi “singolativi” che il narratore mette in campo.

**Metodo** - Per il metodo di lettura del testo, la preferenza andrà all’analisi narrativa. Dal punto di vista didattico, il metodo prevalente sarà quello della lezione frontale. Poiché l’analisi e l’ermeneutica narrativa prevedono la partecipazione del lettore nel cogliere la configurazione del racconto e nel delineare la rifigurazione del mondo che il racconto delinea, sono previsti momenti di coinvolgimento dei partecipanti sia nella lettura delle strategie del testo che nell’esposizione personale al “mondo” nuovo che il testo configura.

**Bibliografia** - DELORME J., *L’heureuse annonce selon Marc. Lecture intégrale du 2eme évangil*, vol. I, Cerf, Paris-Montreal, 2009. / FOCANT C., *L’évangile selon Marc*, Cerf, Paris, 2004. / MALBON E.S., *Fallible Followers: Women and Men in the Gospel of Mark*, in Id., *In the Company of Jesus. Characters in Mark’s Gospel*, J. Knox, Louisville – Kentucky, 2000, 41-69. / STANDAERT B., *Marco. Vangelo di una notte vangelo per la vita*, voll. I-II, Dehoniane, Bologna, 2011. / TANNEHILL R.C., «The Disciples in Mark: the Function of a Narrative Role», in *Journal of Religion*, 57 (1977), 386-405. / VIRONDA M., «La trama di Marco: la manifestazione segreta del Figlio di Dio», in *Crederoggi*, 131-132 (2002), 29-65.

## DIRITTO CANONICO

### TP40212 - Diritto ecclesiale: una prospettiva giuspastoralistica - PROF. GIUSEPPE SIMERO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre – 3 ECTS

**Obiettivi** - Il Corso si propone l’obiettivo principale di comprendere sinteticamente il fenomeno giuridico ecclesiale, osservandolo all’interno della prospettiva della dinamica pratica della fede e della sua tradizionalizzazione. Ciò comporta acquisire, da una parte, la consapevolezza che il Diritto ecclesiale prima ancora di essere un *depositum* statico di regole è una funzione della prassi propria della Chiesa e, dall’altra, la capacità di riconoscere correttamente i profili giuridicamente sensibili delle diverse pratiche ecclesiali.

**Contenuti** - Il percorso contempla l’approfondimento dei seguenti argomenti: 1) il territorio empirico e concettuale del Diritto ecclesiale, nei suoi principali approcci storici (istituzionale, dogmatico, funzionale, pratico); 2) la scienza del Diritto ecclesiale, ovvero la canonistica, nella sua stratificazione interna (fondamentale, generale, specialistica); 3) la prospettiva giuspastoralistica, ovvero la descrizione della prassi giuridica della Chiesa (nuclearmente intesa come *ius dicere*, ossia specifica azione di parola volta a instaurare la giustizia profetica dell’Evangelo, in determinatissime situazioni, nel perimetro pubblico della comunità di fede) congiuntamente alla zetetica della buona regola canonica (tendenzialmente giustiziabile).

**Metodologia** - Il metodo didattico è costituito da lezioni frontali, con sollecitazioni alla discussione partecipata ogniqualvolta l’argomento lo richieda.

**Esame** - L’esame si svolge in due momenti: a) ripresa di un punto del Corso, tra quelli previsti nel tesario d’esame; b) esposizione critica di una lettura canonistica di approfondimento, a scelta del Candidato.

**Bibliografia** - Testo di riferimento: *Dispensa del Docente*. / Altri testi: AYMANS W., *Osservazioni critiche sul metodo della canonistica*, in BERTOLINO R. (a cura di), *Scienza giuridica e Diritto canonico*, Giappichelli, Torino 1991, 95-119. / CORIDEN J.A., *Canon Law as Ministry. Freedom and Good Order for the Church*, Paulist Press, New York/Mahwah NJ. 2000. / HERVADA J., *Pensieri di un canonista nell’ora presente*, Maricanum Press, Venezia 2007. / REDAELLI C., *Diritto canonico*, in CANOBBIO G. – CODA P. (edd.), *La teologia del XX secolo: un bilancio*, 3. *Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 323-391. / RICOEUR P., *Il Giusto*, SEI, Torino 1998. / Altri testi verranno indicati durante il Corso.



## FILOSOFIA

### TP40412 - Il ritorno del «pratico» nella filosofia contemporanea - PROF. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre – 3 ECTS

**Obiettivi** - Inserendosi nello sforzo di chiarificazione dell'istanza del «pratico» che caratterizza la ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto il corso intende approfondire e valutare alcuni aspetti della presenza del tema del pratico nella filosofia contemporanea.

**Contenuti** - Dopo aver messo in luce le avventure filosofiche dell'agire e del sapere nella transizione tra modernità e postmoderno e aver brevemente richiamato le posizioni di Aristotele, Duns Scoto, Kant, Bergson, Marx e Croce che rappresentano i riferimenti più significativi della cosiddetta «riabilitazione del pratico» nella filosofia contemporanea, si passerà allo studio di alcune delle posizioni più significative in merito (la «fenomenologia» dell'azione elaborata da M. Blondel; il modo di essere pratico dell'*ek-sistere* in *Essere e tempo* di M. Heidegger; l'agire e la forma politica di esistenza in H. Arendt; la concezione della prassi come luogo della formazione di sé proposta da M. Foucault; l'ontologia dell'ipseità e l'identità narrativa nella prospettiva di P. Ricoeur; l'agire tra filosofia pratica e razionalità comunicativa nel pensiero di J. Habermas), per giungere ad abbozzare i contorni di una iniziale considerazione filosofica del pratico.

**Metodo** - Il corso si svolgerà con lezioni frontali. Lo studente sarà invitato a leggere un testo filosofico tra quelli proposti lungo il corso.

**Bibliografia** - ANGELINI G., «L'agire e l'identità del soggetto», in *Teologia* 3(2011), pp. 330-360. / BERTI E. (a cura), *Tradizione e attualità della filosofia pratica*, Marietti, Genova 1988. / BUBNER R., *Azione, linguaggio e ragione. I concetti fondamentali della filosofia pratica*, Il Mulino, Bologna 1985. / CHIEREGHIN F., *Possibilità e limiti dell'agire umano*, Marietti, Genova 1990. / CONTI E., «La rilevanza del pratico per l'antropologia filosofica», in *Studia Patavina* 1(2012), pp. 21-34. / COSTA P., «Conoscenza e vita: a proposito del ritorno del pratico in filosofia», in *Annali di Studi Religiosi*, 9(2008), pp. 143-153. / GADAMER H.G., *Metafisica e filosofia pratica in Aristotele*, Guerini e Associati, Milano 2000. / POGGI S., *I sistemi dell'esperienza. Psicologia logica e teoria della scienza da Kant a Wundt*, Il Mulino, Bologna 1977. / TOMMASI R., «Il pratico, le pratiche, l'esistenza», in *Studia Patavina* 1(2012), pp. 35-48. / VOLPI F., *La rinascita della filosofia pratica in Germania*, in C. PACCHIANI (a cura), *Filosofia pratica e scienza politica*, Francisci, Abano 1980, pp. 11-97. 7 I testi dei e sui filosofi verranno indicati nel corso delle lezioni.

## SCIENZE UMANE

### TP40612 – Sociologia e Religione - PROF. ITALO DE SANDRE - ALESSANDRO CASTEGNARO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre – 3 ECTS

**Obiettivi** - Obiettivo del corso è dare elementi di base dell'«alfabeto» della sociologia attuale, per osservare ed interpretare la costruzione sociale della realtà, di cui fa ampia parte l'esperienza religiosa nei suoi soggetti, valori, regole, devianze, istituzioni, movimenti. In linea di massima le lezioni sono strutturate in modo da offrire una traccia sociologica generale degli argomenti indicati, ed approfondimenti focalizzati sulla realtà socio-religiosa cattolica, in particolare italiana.

Gli argomenti trattati riguarderanno:

#### Contenuti

1. Fondamenti della sociologia: perché e come analizzare la costruzione sociale della realtà. Uso della sociologia nella Chiesa cattolica: tra domande di «leggi oggettive» e di «dati» (pratiche e credenze), e analisi della costruzione sociale delle strutture socio-religiose e delle strategie di azione dei soggetti.
2. Esperienza ed azione; senso, codici simbolici; azione e strutturazione sociale. I livelli dell'azione sociale. La strutturazione del «campo» religioso.
3. Comunicazione e relazione: dalla Scuola di Palo Alto ad Habermas. Comunicazione e relazioni nella Chiesa.
4. La costruzione sociale del corpo e del genere. La coppia e la famiglia nelle analisi recenti: tipi, strategie, stili di vita. Differenze e disuguaglianze di genere nell'ambito religioso.
5. Le fasi del corso della vita: età e generazioni. Differenze generazionali nella realtà socio-religiosa del Nordest (dalla ricerca socio-religiosa 2011).
6. Istituzioni sociali ed agire istituzionale: potere e autorità, decisioni, norme sociali. Le istituzioni della Chiesa: governo, controllo, gestione della pastorale.
7. I movimenti sociali: teoria e storia (dagli anni '60 ad oggi). I movimenti religiosi, gli istituti di «vita consacrata» cattolici.
8. Organizzazione: processi e modelli. Organizzazione e tipi di organizzazioni nella vita ecclesiale. Una parrocchia e le sue assemblee (liturgiche e non).

9. Complessità sociale, globalizzazione, individualizzazione. Luci ed ombre di partecipazione nella Chiesa.
10. La religiosità come concetto sociologico
11. Giovani, spiritualità e religione, un approccio qualitativo
12. Le trasformazioni della religiosità, un approccio quantitativo

**Metodo** - Lezioni frontali.

**Esame** - Orale.

**Bibliografia** - Testo per l'esame: PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma u. ed. / *Durante il Corso saranno proposti alla lettura anche alcuni lavori sociologici dei Docenti*: CASTEGNARO A. (a cura di), *"C'è campo?" Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum Press, Venezia 2010. / CASTEGNARO A., «Nord Est, Una religiosità in rapida trasformazione», in *Il Regno*, in corso di pubblicazione. / DE SANDRE I., «Stili di vita quotidiana e radici valoriali», in *Religioni e Società*, 62/2008; p. 35-42. / DE SANDRE I., «Emozioni nell'esperienza religiosa», *Religioni e Società*, 57/2007, p. 109-116.

## TEOLOGIA SISTEMATICA

**TP41612 - "La Chiesa fa l'Eucaristia e l'Eucaristia fa la Chiesa". Origine, recezione e senso di un principio ecclesiologico - PROF. GIACOMO CANOBBIO**

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS*

**Obiettivo** - Obiettivo del corso è individuare come, a partire soprattutto dall'uso che ne ha fatto Henri de Lubac, si sia potuto diffondere, quasi a mo' di slogan, il principio enunciato nel titolo. Si tratta perciò di capire da quali fonti il teologo francese abbia attinto il rapporto di reciprocità tra eucaristia e Chiesa che il principio afferma e come lo stesso teologo lo spieghi. Per comprenderne la recezione si dovrà prestare attenzione sia all'influsso della teologia orientale sia alla germinale ecclesiologia eucaristica del Vaticano II, cercando di coglierne il background e la Wirkungsgeschichte.

**Contenuti** - Punto di avvio sarà la rilettura di alcune opere di H. de Lubac relative all'ecclesiologia nel contesto della riflessione attorno alla metà del secolo scorso, sia in ambito cattolico sia in ambito ortodosso. Si passerà quindi a un sondaggio nella teologia medievale (Tommaso) e tardomedievale (la disputa con gli Hussiti al concilio di Basilea) per cogliere alcuni esempi di considerazione del rapporto tra Eucaristia e Chiesa prima dell'imporsi della impostazione apologetica della ecclesiologia. In un terzo momento si darà uno sguardo alla teologia ortodossa che ha dato particolare rilievo al rapporto tra Eucaristia e Chiesa (N. Afanas'ev). Si leggeranno quindi i testi del Vaticano II relativi al rapporto tra Eucaristia e Chiesa, considerandoli nella loro genesi remota e prossima. Si darà poi uno sguardo alla recezione dei docu-

menti del Concilio sia nella teologia sia nei dialoghi ecumenici cattolico-ortodossi, per arrivare infine a una riflessione sistematica sul tema. In quest'ultima fase si cercherà: a) di verificare la pertinenza del principio, stante il fatto che la celebrazione eucaristica suppone già l'esistenza del soggetto Chiesa, come peraltro nella formulazione di esso da parte di de Lubac appare; b) di affrontare la questione di quale Chiesa nasca dall'Eucaristia (particolare - universale?); c) di evidenziare le ragioni per le quali si possa dire che l'Eucaristia 'fa' la Chiesa, in connessione con il problema del rapporto tra Chiesa e sacramenti.

**Metodo** - Il corso si svolge con lezioni frontali nelle quali la preoccupazione fondamentale sarà quella di mettere gli studenti a contatto diretto con i testi degli autori studiati.

**Esame** - Per l'esame sarà chiesta a ogni studente una recensione di un testo significativo che tratti l'argomento del corso, oltre che una capacità di restituire in forma personalizzata i contenuti appresi durante le lezioni.

**Bibliografia** - CANOBBIO G. - DALLA VECCHIA F. - TONONI R. (a cura), *Eucaristia e Chiesa*, Morcelliana, Brescia, 2010. / DE LUBAC H., *Corpus mysticum. L'eucaristia e la Chiesa nel medioevo*, Jaca Book, Milano, 1996; / DE LUBAC H., *Meditazione sulla Chiesa*, Jaca Book, Milano, 1979; / FORTE B., *La Chiesa nell'eucaristia*, D'Auria, Napoli, 1988; / MC PARTLAN P., *The Eucharist makes the Church. Henri de Lubac and John Zizioulas in Dialogue*, T&T Clark, Edinburg, 1993; / PLANK P., *Die Eucharistieversammlung als Kirche. Zur Entstehung und Entfaltung der eucharistischen Ekklesiologie Nicolaj Afanas'evs (1893-1966)*, Augustinus-Verlag, Würzburg, 1980;

## TEOLOGIA SISTEMATICA

**TP41712 - La figura moderna dell'umano di fronte alla questione del senso. - PROF. SERGIO DE MARCHI**

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS*

**Obiettivi** - Sullo sfondo di una lettura della presente congiuntura culturale, il corso mira a cogliere alcuni tratti distintivi della figura antropologica moderno-contemporanea in raccordo con i quali svolgere il tema del senso e dell'identità alla luce delle prospettive teologiche aperte dalle riflessioni svolte al riguardo da C. Theobald.

**Contenuti** - A fronte dell'ambivalenza e dei limiti esibiti dall'immagine antropologica moderna, non si tratta di fantasticare un improponibile, se non impossibile, ritorno a una precedente situazione sociale e culturale. Senza neppure cedere all'enfasi compiaciuta con la quale sembra a volte non si voglia perdere occasione per dichiarare avvenuto il passaggio a una stagione di relativismo che renderebbe ormai impensabile ogni comune partecipazione a un orizzonte di senso condiviso, resta possibile valutare attentamen-

te le potenzialità di quella percezione che, riferita al bene costituito dalla spoglia umanità di ciascuno, possiede oggi le proporzioni di una diffusione del tutto inedita. Una percezione il cui radicamento e le cui attuali modalità di espressione – peraltro assai in debito anche nei riguardi dello stesso processo di modernizzazione – appaiono solitamente derivare dal sentirsi compartecipi di un bene che, giusto perché identico all'umano singolare e differente di ciascuno, è il più universale che esista: e dal sentirsi interpellati ad una libera presa posizione in grazia della quale, nelle molteplici forme della prossimità ricevuta e data, si sperimentano al più alto grado e si avvertono implicati, indisciungibili dal senso e dall'identità dell'umano che è di tutti, il proprio senso e la propria identità personali.

Intercettando le prospettive che a questo riguardo possono venire dischiuse dall'antropologia culturale e filosofica, il 'di più' di significato che la riflessione teologica si trova a mediare nei loro confronti ne rivela il profilo originario. Intenzionato - in modo libero e gratuito - già nel gesto della creazione, ben lontano dall'aggiungersi come estrinseco, impositivo o accessorio, è il 'di più' che è stato escatologicamente attuato dalla «carne» del Logos e, in grazia di lui, è stato destinato ad ogni uomo e donna della terra.

**Metodo** - Il corso consiste fondamentalmente in lezioni frontali, che andranno a un tempo tracciando un percorso di approfondimento affidato allo studio personale di alcuni dei testi via via indicati dal docente.

**Esame** - La verifica conclusiva avverrà sulla base di uno scritto, prodotto dallo studente, che collochi l'esame di uno dei testi nel quadro di una visione d'insieme del corso.

**Bibliografia** - TAYLOR C., *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari, 1991. / TAYLOR C., *Gli immaginari sociali moderni*, Meltemi, Roma 2005. / PULCINI E., *L'individuo senza passioni. Individualismo moderno e perdita del legame sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 2001. / FARNETI R., *Il canone moderno. Filosofia politica e genealogia*, Bollati Boringhieri, Torino 2002. / THEOBALD C., *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, I-II, EDB, Bologna 2009. / DE MARCHI S., *La figura moderna dell'umano di fronte alla questione del senso*, in PASQUALE G. - DOTOLLO C. (edd.), *Amore e verità. Sintesi prospettica di teologia fondamentale*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2011, 273-302.

## TEOLOGIA SISTEMATICA

**TP42012 - La pratica del morire. Percorsi filosofici, teologici e pastorali attraverso l'esperienza del morire umano. - PROF. RICCARDO BATTOCCHIO**

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS*

**Obiettivi** - La recente pubblicazione della seconda versione italiana del Rito delle esequie (obbligatorio dal 2 novembre 2012) offre lo spunto per procedere a una ricognizione e a una verifica di quanto negli ultimi anni è stato scritto sul morire umano e sulle pratiche che lo accompagnano. Lo scopo del corso non sarà in primo luogo quello di produrre un ennesimo – impossibile? – discorso sulla morte, ma di studiare casi significativi di elaborazione di un pensiero sulla morte e sul morire per metterli in rapporto con alcuni interventi di carattere pastorale sulla cura per i morti e sul lutto.

### Contenuti

- La nuova versione del Rito delle esequie: il testo e il contesto.
- Una voce dalla filosofia del Novecento: Vladimir Jankélévitch.
- Una voce dalla teologia del Novecento: Karl Rahner.
- Le trasformazioni della morte nell'orizzonte del post-umano.
- Il morire dell'uomo e l'azione pastorale: interventi dei vescovi tedeschi, francesi, inglesi.

**Metodo** - Il corso procederà attraverso lezioni frontali, intese quasi come "invito alla lettura".

**Esame** - La valutazione verrà data sulla base di un elaborato scritto (8-10 pagine) su un testo e o un tema concordato con il docente.

**Bibliografia** - «Di fronte alla morte» = *Quaderni Teologici del Seminario di Brescia* n. 19 (2009). / JANKÉLEVITCH, V. *La morte*, Einaudi, Torino, 2009. / RAHNER K., *Il morire cristiano*, Queriniana, Brescia, 2009. / RAHNER K., *Sulla teologia della morte*, Morcelliana, Brescia, 2008<sup>4</sup>. / SAPORI E. (ed.), *La morte e i suoi riti. Per una celebrazione cristiana delle esequie. Atti della XXXIV Settimana dell'Associazione Professori di Liturgia. Assisi, 27 agosto - 1 settembre 2006*, (Biblioteca "Ephemerides Liturgicae" - Subsidia, 143), C.L.V. - Edizioni Liturgiche, Roma, 2007. / SORCI P. (ed.), *La celebrazione cristiana delle esequie*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2012. / VACCARO A., *L'ultimo esorcismo. Filosofie dell'immortalità terrena*, Dehoniane, Bologna, 2009. / Interventi vari degli episcopati tedesco, francese, inglese (in *Il Regno documenti*).

## TEOLOGIA BIBLICA

### TP42112 - Annuncio della Parola e costruzione della comunità credente a Corinto (1Cor 1-4; 12-14) - PROF. STEFANO ROMANELLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre – 3 ECTS

**Obiettivi** - Il corso mira a far acquisire una capacità personale nell'utilizzo di alcune metodiche di studio biblico, in modo da abilitare un primo livello di analisi personale dello stesso. In tal modo si prefigge di far emergere la potenzialità rfigurante di alcune sezioni della prima lettera di s. Paolo ai Corinzi, con la convinzione che ciò risulti fecondo per la progettazione del contemporaneo costruirsi della comunità ecclesiale.

**Contenuti** - La prima lettera di s. Paolo ai Corinzi rappresenta uno dei più chiari esempi della scrittura "occasionata" dell'apostolo, ossia di una lettera che mira a sostituire la sua presenza fisica presso le comunità su questioni spesso problematiche, rilevanti per la crescita spirituale della stessa e dei suoi membri, sulle quali egli è venuto a conoscenza da previe missive da parte corinzia e anche da notizie trasmessegli a voce da alcuni suoi membri. Essa affronta quindi questioni concrete delle vite dei credenti di Corinto, ma quasi mai vi detta norme operative in modo immediato. Piuttosto, instaura un processo ermeneutico tra la situazione concreta e il nucleo della fede cristiana fondata sul *kérygma*; da questo confronto emergono per i corinzi i criteri per valutare la situazione e le conseguenze da trarre sul piano operativo, in armonia con la fede cristiana e dentro il loro contesto sociale e culturale. Tra le varie tematiche presenti nella lettera, il presente corso volgerà la propria attenzione alla questione delle divisioni comunitarie sorte in rapporto ai diversi annunciatori del *kérygma*, questione che mette in gioco l'autocomprensione stessa degli annunciatori e della loro relazione con la comunità, nonché sulla comprensione dei carismi all'interno della comunità. Senza la pretesa di immediate trasposizioni tra la situazione corinzia e quelle caratterizzanti l'oggi, che sarebbe astorica e irrealistica, il corso ritiene di poter mostrare la fecondità di una lettura della Scrittura per il vissuto contemporaneo proprio quando ci si confronti sul metodo ermeneutico che caratterizza la prassi dell'apostolo e la scrittura della lettera.

**Metodo** - Le lezioni saranno di tipo frontale, con ampio spazio al dibattito *motivato* tra docente e allievi. È richiesta la capacità di leggere un'edizione critica del NT. L'esame sarà orale, con due modalità possibili a scelta dello studente:

lo studente prepara un *dossier* scritto su uno dei brani oggetto del corso, secondo modalità concordate con il docente, in cui dimostra la capacità di valutazione critica della letteratura esegetica secondaria. Il docente può ri-

servarsi delle domande sui restanti punti del tesario dal tenore solamente generico, limitatamente agli sviluppi trattati in classe.

Lo studente si prepara, secondo la modalità tradizionale, allo studio articolato di tutti i punti del tesario. La scelta dell'argomento d'esame sarà di esclusiva pertinenza del docente.

**Bibliografia** - AGUILAR CHIU J.E., *1Cor 12-14. Literary Structure and Theology* (Analecta Biblica 166), Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2007. / GIORDANO M.T., *La parola della croce: l'itinerario paradossale* (TGr.T 180), Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2010 / KÄSEMANN E., *Ufficio e comunità nel Nuovo Testamento*, in *Saggi esegetici*, Piemme, Casale Monferrato 1985, 3-29. / PELLEGRINO C., *Paolo, servo di Cristo e padre dei Corinzi. Analisi retorico-letteraria di 1Cor 4* (TGr.T 139), Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2006. / ROMANELLO S., *La rilettura dei dati del Nuovo Testamento relativa a presbiteri ed episcopi*, in A.T.I., *Il ministero ordinato. Nodi teologici e prassi ecclesiali* (Qualizza M. ed.), San Paolo, Milano 2004, 113-150. / ROMANELLO S., *La testimonianza e la coscienza secondo Paolo*, in ANGELINI G. - UBBIALI S. (edd.), *La testimonianza cristiana e la testimonianza di Gesù alla verità*, Glossa, Milano 2009, 109-136 / VANHOYE A., *I carismi nel Nuovo Testamento* (Analecta Biblica 191), Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2011 / VANHOYE A., *Il problema biblico dei 'carismi' dopo il Vaticano II*, in LATOURELLE R. (ed.), *Vaticano II: bilancio e prospettive venticinque anni dopo (1962 - 1987)* I, Cittadella, Assisi 1987, 389 - 413.

## CORSI IN COMUNE AI DUE INDIRIZZI

### ● TS13512 – Teologia simbolica – prof. G. BONACCORSO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre – 3 ECTS

Corso in comune con TS, vedi pag. 51.

### ● TS21612 – Vita spirituale e strutture umane – prof. A. BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre – 3 ECTS

Corso in comune con TS, vedi pag. 55.

### ● TS41412 – Teologia e spiritualità della creazione – prof. S. Morandini

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre – 3 ECTS

Corso in comune con TS, vedi pag. 63.

## Teologia Spirituale

### Piano di studi - Orario annuale - Programma corsi

Il piano di studi si struttura in quattro aree di ricerca, distribuite nel biennio, a cui si possono aggregare corsi indicati nell'area E.

Dal punto di vista metodologico la proposta formativa si articola in corsi, seminari interdisciplinari e laboratori.

Le discipline previste nelle singole aree si configurano nei corsi specifici insegnati di anno in anno.

Il conseguimento del titolo di Licenza in Teologia richiede 120 crediti ECTS. Per essere ammessi all'Esame di Licenza (*"lectio coram"*: 14 crediti) e alla Discussione della Tesi di Licenza (40 crediti) è richiesta la frequenza di corsi e seminari per un ammontare di 66 crediti.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non può essere inferiore ai due terzi delle lezioni (cf. *Regolamento*, Parte Seconda, nn. 10-19).

#### A. Discipline spirituali fondamentali

- Metodologia teologica
- Teologia spirituale fondamentale
- Storia dell'esperienza spirituale nella vita della Chiesa
- Temi di teologia spirituale fondamentale

*Questi quattro corsi sono obbligatori ed equivalgono a 12 crediti ECTS.*

#### B. Discipline spirituali speciali

Area disciplinare in cui si propongono approfondimenti specifici di teologia spirituale, articolati in tre percorsi ispirativi:

##### 1. Ascolto

- Dio parla all'uomo: la Scrittura luogo dell'ascolto
- Ascolto e chiamata: la vocazione dell'uomo
- Vita spirituale e strutture umane

##### 2. Riflessione

- Preghiera come incontro e riflessione
- I linguaggi della mistica
- Ermeneutica della tradizione spirituale

##### 3. Condivisione

- Ecclesia e vita spirituale
- Prassi liturgica nell'esperienza spirituale
- Carità e vita spirituale
- Figure e maestri spirituali

*È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di quest'area, equivalenti a 15 crediti ECTS.*

#### C. Laboratorio

In forma di seminario interdisciplinare, nel laboratorio viene dato ampio spazio all'azione della ricerca e dell'apprendimento, coinvolgendo in modo diretto lo studente, al fine di acquisire competenze e cognizioni che lo abilitino all'esame e al giudizio di alcuni meccanismi della vita spirituale. Gli ambiti di ricerca e di formazione trattati negli anni accademici sono i seguenti:

- *Discernimento spirituale e formazione* (2008-09)
- *Accompagnamento spirituale e formazione* (2009-10)
- *La preghiera cristiana* (2010-2011)
- *La «via pulchritudinis» dell'esperienza cristiana* (2011-2012)
- ***L'esperienza spirituale e le età della vita*** (2012-2013)

*L'ammontare complessivo dei crediti ECTS di quest'area è di 14 (è obbligatorio seguire il seminario-laboratorio di progettazione pastorale in ciascuno dei due anni del Biennio).*

#### D. Discipline complementari

Queste discipline offrono – nel rispetto della loro identità e autonomia – alcuni criteri interpretativi per la lettura critica dell'esperienza spirituale e per la riflessione sistematica.

- Teologia sistematica
- Scienze umane e filosofia

- Diritto canonico
- Spiritualità della tradizione francescana
- Spiritualità cristiane/non cristiane

È richiesta la frequenza di almeno 6 corsi di quest'area (18 crediti ECTS).

### E. Proposte integrative

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Facoltà o da altri Istituti di specializzazione, con il previo consenso del direttore di Ciclo. Ad esempio:

- corsi intensivi tenuti da professori invitati
- corsi tenuti in altri Istituti
- corsi residenziali estivi di studio

*Gli studenti possono - non è obbligatorio - utilizzare fino ad un massimo di 6 crediti ECTS per queste proposte, che vengono vagliate dalla Direzione.*

**N.B.:** il piano di studio va concordato con il direttore del corso. È possibile aumentare il numero dei corsi di fascia superiore (TS1...; Ts2...) a scapito di quelli di fascia inferiore (TS4...).

 note:

---



---



---



---



---



---



---



---

### ORARIO TEOLOGIA SPIRITUALE - PRIMO SEMESTRE

2 ottobre 2012 - 19 dicembre 2012

giorno	ora	corsi	
Martedì mat.	8.45-10.20	Teologia spirituale fondamentale (RAMINA)	Spiritualità non cristiane - Islam (GROSSATO)
	10.50-12.25	Temi di teologia spirituale (DALLE FRATTE)	
Martedì pom.	14.15-16.40	Seminario interdisciplinare TS (BERTAZZO A.)	
	17.00-17.45	Metodologia della ricerca in teologia spirituale (FANTON)	
Mercoledì mat.	8.45-10.20	Storia dell'esperienza spirituale, 1 (BERTAZZO L.)	
	10.50-12.25	Dio parla all'uomo - La Scrittura luogo dell'ascolto (LORENZIN)	
Mercoledì pom.	14.15-15.45	Vita spirituale e strutture umane (BERTAZZO A.)	
	16.15-17.45	Ecclesia e vita spirituale (SVANERA)	

 note:

---



---



---



---

## ORARIO TEOLOGIA SPIRITUALE - SECONDO SEMESTRE

f febbraio 2013 – 22 maggio 2013

giorno	ora	corsi
Martedì mat.	8.45-10.20	Ermeneutica della tradizione spirituale (FANTON)
	10.50-12.25	Temi di teologia spirituale (ARVALLI)
Martedì pom.	14.15-15.45	Seminario interdisciplinare TS (BERTAZZO A.)
	16.15-17.45	Spiritualità della tradizione francescana (RAMINA)
Mercoledì mat.	8.45-10.20	Metodologia teologico-pratica (RAMINA / TOMMASI / TONIOLO) *
	10.50-12.25	Temi di teologia spirituale (BONACORSO)
Mercoledì pom.	14.15-15.45	Figure e maestri spirituali (BIZZOTTO)
	16.15-17.45	Teologia sistematica (MORANDINI)

\* Corso comuni a tutti gli studenti del Ciclo di Licenza.



note:

## METODOLOGIA DELLA RICERCA

TS00112 - Metodologia della ricerca in teologia spirituale - PROF. ALBERTO FANTON

LIC: corso semestrale, 1 ora settimanale nel I semestre.

**Obiettivi** - Il corso è inteso come presentazione della teologia spirituale quale disciplina teologica. Saranno inoltre presentate alcune nozioni fondamentali di metodologia della ricerca, specificando di volta in volta le peculiarità nell'ambito della ricerca della teologia spirituale.

**Contenuti:**

1. Presupposti per la ricerca: la spiritualità come campo di indagine.
2. Strumenti specifici per la ricerca in teologia spirituale.
3. La stesura di un elaborato: predisposizione del tema e sviluppo dei contenuti. Peculiarità della tesi di Licenza e Dottorato.
4. Visita guidata alla Biblioteca, luogo naturale di ricerca.
5. Utilizzo di alcuni strumenti di ricerca in internet.

**Metodo** - Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di *slides*. È prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico. Inoltre, verranno condotte due verifiche: una iniziale, per attestare la preparazione metodologica dello studente derivante dalla formazione del ciclo istituzionale; una finale, come riscontro di apprendimento del corso.

**Bibliografia** - BERNARD CH.A. (a cura di), *La spiritualità come teologia*, Simposio organizzato dall'Istituto di spiritualità dell'Università Gregoriana (Roma, 25-28 aprile 1991), Paoline, Milano 1993. / BIONDO L., *Come si studia all'università - 1. Organizzazione del tempo e tecniche di studio*, LED, Milano 1992. / FANTON A., «*Desidero intelligere veritatem tuam*». *Avvio allo studio metodologico della teologia*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2009. / MATANIĆ A.G., *La spiritualità come scienza. Introduzione metodologica allo studio della vita spirituale cristiana*, Paoline, Milano 1990. / SERAFINI M.T., *Come si scrive*, Bompiani, Milano 2001<sup>6</sup>. / SERAFINI M.T., *Come si studia*, Bompiani, Milano 2003<sup>8</sup>.

## TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

**TS11212 – Teologia spirituale fondamentale - PROF. ANTONIO RAMINA**

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre – 3 ECTS*

**Obiettivi** - Lo studio dell'*esperienza spirituale* è uno dei compiti a cui si è dedicata, e si dedica, la teologia cristiana. Approfondire la conoscenza di alcuni fra i *temi* fondamentali affrontati da tale studio e dei *metodi* principali da esso seguiti costituisce il principale obiettivo del corso. A tale scopo il percorso di approfondimento intende innanzitutto favorire negli studenti la maturazione della capacità di valutazione critica delle varie teologie dell'esperienza cristiana. Ci si propone inoltre di fare acquisire le conoscenze e gli strumenti basilari per poter elaborare una teologia dell'esperienza cristiana, necessaria anche per un equilibrato discernimento spirituale e pastorale.

**Contenuto** - Per raggiungere questi obiettivi sarà proposta l'analisi e la valutazione di alcuni fra i testi più significativi tra quelli prodotti dalla teologia cristiana, antica e recente, nell'ambito della ricerca sull'esperienza spirituale. La selezione dei testi si ripropone di essere sufficientemente ampia e diversificata, così da agevolare l'identificazione degli elementi comuni e delle caratteristiche personali di ogni esperienza autenticamente cristiana, cercando di mettere in luce anche le dinamiche che presiedono a questa costante tensione tra "momento oggettivo" e "momento soggettivo" dell'esperienza.

In sede introduttiva, inoltre, saranno proposte alcune linee di lettura che permettano di comprendere il contesto e le motivazioni che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della disciplina nel panorama degli studi teologici.

**Metodo** - Dal punto di vista metodologico il lavoro sarà caratterizzato da una costante attenzione all'analisi diretta dei testi, a partire dai quali sarà possibile stabilire un confronto accurato che miri a portare all'evidenza le tematiche più rilevanti circa l'esperienza cristiana nonché a favorirne la comprensione, anche in ordine alla maturazione delle competenze teologiche dei partecipanti al corso.

**Modalità di esame** - Colloquio orale. Il candidato sarà valutato sulla base delle sue acquisizioni nei tre ambiti seguenti: questioni teoriche circa il significato e il ruolo della disciplina; individuazione di alcuni temi fondamentali che connotano l'esperienza spirituale, a partire da un testo della tra-

dizione; considerazioni sintetiche su alcuni "nodi dinamici" e punti nevralgici relativi all'esperienza cristiana.

**Bibliografia** - La bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso per quanto riguarda i singoli autori e i testi che saranno man mano presi in esame. Per un orientamento preliminare, che consenta di accostare la prospettiva secondo la quale si cercherà di condurre complessivamente la riflessione, si rimanda alle seguenti indicazioni bibliografiche: BERTULETTI A. - BOLIS L.E. - STERCAL C., *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999. / CASTELLANO CERVERA J., *Teologia spirituale*, in CANOBBIO G. - CODA P. (edd.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio*, III. *Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 195-319. / MOIOLI G., «L'acquisizione del tema dell'esperienza da parte della teologia, e la teologia della "spiritualità" cristiana», in *Teologia* 6 (1981) 145-153. / MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive* (Contemplatio 6), a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992. / MOIOLI G., *Teologia spirituale* in *Dizionario Teologico Interdisciplinare I*, Marietti, Torino 1977, 36-66. / STERCAL C., *I «nodi dinamici» dell'esperienza cristiana*, in ANGELINI G. - VERGOTTINI M. (ed.), *Invito alla teologia. II: Teologia morale e spirituale*, Glossa, Milano 1999, 169-187. / STERCAL C., *Sull'"esercizio" e sull'"oggetto" di una teologia dell'esperienza*, in *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di L. MELINA - O. BONNEWIEN, Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.

## STORIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE

**TS12212 - Storia dell'esperienza spirituale, 1 - PROF. LUCIANO BERTAZZO**

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS*

**Obiettivi** - Il corso mira ad offrire un percorso sui passaggi dell'esperienza della spiritualità cristiana nel contesto ecclesiale, culturale e sociale della sua evoluzione. Nella lunga durata della traiettoria cronologica focalizzando passaggi e figure particolarmente significative del percorso, con la proposta di testi, quale chiave di accesso per ulteriori approfondimenti. Si cercherà di offrire una particolare attenzione alle domande e risposte della contemporaneità.

**Metodo** - Il corso si svilupperà tramite lezioni frontali, dando per presupposta la conoscenza dell'inquadramento storico per il quale si farà un rapido accenno. Nella consapevolezza della vastità del percorso storico e nella impossibilità di un percorso sistematico, ci si soffermerà su alcuni snodi ritenuti di particolare rilevanza, con rinvii alla lettura diretta di testi originali dell'esperienza proposta.

### Contenuti:

1. Questioni metodologiche introduttive;
2. La spiritualità del cristianesimo primitivo (Contesto storico; I Padri apostolici);
3. Influssi gnostici sulla spiritualità del cristianesimo dei primi secoli;



4. La spiritualità monastica in Oriente (fino al VII sec.): Contesto storico: la grande oppressione e la svolta costantiniana (250-313); Origine e sviluppo del monachesimo cristiano orientale; La spiritualità eremitica e la spiritualità cenobitica; La svolta basiliana nel monachesimo orientale;
5. La spiritualità del monachesimo occidentale: Contesto storico; Origini del monachesimo occidentale; Sviluppo del monachesimo occidentale;
6. Da Gregorio Magno alla fine dell'impero carolingio: Contesto storico; Verso l'esperienza dei canonici; I riflessi religiosi della politica di Carlo Magno; Il rinnovamento del monachesimo;
7. Dal «saeculum obscurum» alla riforma gregoriana: Contesto storico; La vita cristiana; Le forme della pietà cristiana; Le condizioni morali del clero;
8. Il movimento di riforma monastica: La riforma cluniacense; La ripresa dell'eremitismo; La riforma del clero e la spiritualità dei canonici regolari;
9. Monachesimo femminile: Ildegarda di Bingen ed Elisabetta di Schönau;
10. La spiritualità della crociata e gli ordini cavallereschi;
11. La svolta intellettualistica: la nascita della Scolastica e suoi influssi sulla spiritualità;
12. La rinascita del secolo XIII. I nuovi ordini religiosi: Contesto storico, La spiritualità degli ordini mendicanti e i movimenti correlati.

**Esame** - La valutazione finale si svolgerà con la presentazione di un elaborato scritto a partire da un autore o da un testo significativo della storia della spiritualità desunto dalla bibliografia proposta o concordato con il docente. L'elaborato scritto dovrà evidenziare l'inquadramento storico in cui si colloca l'autore o il testo. Il lavoro scritto, da presentare con anticipo sull'esame orale, costituirà l'abbrivio per la parte orale dell'esame.

**Bibliografia** - GOFFI T. - SECONDIN B., *Corso di spiritualità: esperienza, sistematica, proiezioni*, Queriniana, Brescia, 1989, pp. 791. / GOFFI T. - SECONDIN B., *Problemi e prospettive di spiritualità*, Queriniana, Brescia, 1983, pp. 464. Nella prima parte, una sintesi storica dell'esperienza spirituale cattolica, ortodossa, protestante e anglicana, delle religioni non cristiane. / POLI G.F. - RESPI P., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana (1)*, Edizioni Dehoniane, Roma, 1998, pp. 288. / ŠPIDLÍK T., *Manuale fondamentale di spiritualità*, Piemme, Casale Monferrato, 1993, pp. 495. / WAAIJMAN K., *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, (Biblioteca di teologia contemporanea, 137), Queriniana, Brescia, 2007, pp. 1147. 7 Una bibliografia più estesa verrà fornita durante il corso.

## TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

**TS13212 - La mistica oggi: mistagogia e percorsi spirituali: "parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria" (1Cor 2,7) - PROF. SANDRO DALLE FRATTE**

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS*

**Obiettivi** - La mistica conosce oggi non solo un nuovo interesse, ma anche un nuovo significato: il passaggio dalle verità della fede all'incontro personale con Cristo è sempre stata un'esigenza vitale per il cristianesimo, particolarmente per il nostro tempo. Per questo approfondiremo, in continuità col corso sulla "Mistica oggi: tra discernimento e mistagogia" la dimensione mistagogica e dinamica dell'esperienza della fede e della mistica. Si vuole esplorare il tema dell'itinerario spirituale, analizzando il senso del tempo, del cammino, dello sviluppo e della trasformazione in ordine alla vita spirituale, tenendo presente la problematica della trasmissione della fede e della sua personalizzazione.

### Contenuti:

#### Introduzione

1. Mistica e santità: percorso ordinario del cristiano.
2. Mistica e mistagogia
3. Vissuto teologale e trasformazione interiore
4. È possibile introdurre alla mistica? Introdurre o accompagnare. / 4.1. La dimensione temporale nella vita spirituale e nella mistica: le età spirituali. le crisi. la conversione / 4.2. Il mistagogo: lo Spirito Santo, il maestro, il padre. / 4.3. La paternità spirituale come mistagogia.
5. Percorsi e itinerari: l'idea di itinerario e il dinamismo spirituale, il cammino, la crescita, lo sviluppo, il progresso, la maturità...
6. Una prospettiva unificante: la dimensione sponsale.

**Metodo** - Accanto alle lezioni frontali il corso si propone di coinvolgere in un lavoro personale di accostamento e approfondimento di un aspetto o un testo relativo al tema. Lo studente sarà accompagnato a studiare e a presentare un itinerario spirituale.

**Modalità d'esame** - Orale, con la presentazione di un itinerario spirituale per cui si chiede un breve elaborato - schema.

**Bibliografia** - AA.VV., *Mistagogia e accompagnamento spirituale*, Teresianum - OCD, Roma 2003. / AA.VV., *Risvegliare l'esperienza di Dio nell'uomo*, LEV, Città del Vaticano 2004. / ANCILLI E. (ed.), *Mistagogia e direzione spirituale*, Teresianum, Roma, ed. O.R., Milano 1985. /

CASTELLANO J., *Mistagogia pastorale e spiritualità*, in *La spiritualità. Ispirazione, ricerca, formazione*, Roma 1984. / CHECA R., *La pastorale della spiritualità cristiana*, LEV, Città del Vaticano 1998. / DE FIORES S., «Itinerario spirituale», in NDS, EP, Torino, 1985, 787-809. / GONZALES L.J., (ed.), *Mistica carmelitana. Sviluppo umano in Dio*, OCD, Roma 2006. / GONZÁLEZ L.J., *Sviluppo umano in pienezza. Teologia spirituale*, Effatà, Cantalupa (To) 2007. / MC GINN B., *Storia della mistica cristiana in Occidente*, Marietti, Genova-Milano 2003-2008, 2 voll. / PESENTI G.C., «Mistagogia», in BORRIELLO L. - ARUANA E.C. - DEL SUFFI M.R. - GENIO N. (edd.), *Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 1998, 820-823. / RUH K., *Storia della mistica occidentale*, I-II, Vita e pensiero, Milano 1995-2002. / ZAS FRIZ DE COL R., *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*, San Paolo, Cinisello B. (Mi), 2010.

## TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

### TS13512 – Simbolica della vita - PROF. GIORGIO BONACCORSO

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre, - 3 ECTS*

**Obiettivi** - L'intento del corso è di mostrare che la fede è un'esperienza autentica nella misura in cui si realizza l'integrazione armonica tra il contenuto e la forma, ossia tra ciò che caratterizza quell'esperienza e il modo di esprimere l'esperienza stessa. Il cristianesimo non è fatto solo di contenuti teologici ma anche di forme antropologiche che devono essere prese in seria considerazione se non si vogliono compromettere i contenuti. Una di tali forme è costituita dalla dimensione simbolica dell'esperienza umana e del linguaggio religioso-cristiano.

**Contenuti** - Il senso di termini come «simbolo» e «simbolica» è molteplice a seconda dei contesti in cui vengono utilizzati e delle prospettive che vengono adottate. Per questo motivo, dopo aver segnalato la complessità della questione, si intende precisare e approfondire l'orizzonte che sembra più attinente alla sfera religiosa e all'atto di fede. Entro questo orizzonte sarà possibile indicare alcune unità simboliche riscontrabili nella tradizione cristiana e confrontarsi con le forme espressive dei nuovi mezzi di comunicazione di massa. Per chiarezza espositiva si propone di procedere nel modo seguente: 1) l'individuazione e l'approfondimento della forma simbolica intesa come orizzonte della vita nelle sue diverse dimensioni e secondo i suoi molteplici livelli; 2) le unità simboliche a livello di linguaggio verbale; 3) le unità simboliche a livello di alcuni linguaggi non verbali; 4) le dinamiche simboliche riscontrabili nei nuovi mezzi di comunicazione di massa.

**Metodo** - Il quadro di riferimento è interdisciplinare per poter raccogliere aspetti irrinunciabili del simbolo. Il criterio unificatore, che dovrebbe consentire l'elaborazione di una teologia simbolica, è dato dall'intreccio tra la fenomenologia dall'esperienza religiosa e l'ermeneutica della fede cristiana. Lo

svolgimento del corso prevede l'esposizione frontale e l'intervento degli studenti.

**Esame** - L'esame consiste in una prova orale al termine del corso.

**Bibliografia** - BONACCORSO G., *Il tempo come segno: vigilanza, testimonianza, silenzio*, Dehoniane, Bologna, 2004. / DEACON T.W., *La specie simbolica. Coevoluzione di linguaggio e cervello*, Giovanni Fioriti, Roma, 2001. / ELIADE M., *Spezzare il tetto della casa. La creatività e i suoi simboli*, Jaca Book, Milano, 1988. / RICOEUR P., *Il simbolo dà a pensare*, Morcelliana, Brescia, 2002. / RIES J., *Simbolo*, Jaca Book, Milano, 2008. / TAROT C., *Le symbolique et le sacré. Théories de la religion*, La Découverte, Paris, 2008.

## TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

### TS14012 - Accompagnamento spirituale e discernimento - PROF. ANDREA ARVALLI

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS*

**Obiettivi** - Introdurre lo studente in una visione globale ed armonizzata della natura e dei compiti dell'accompagnamento nella vita spirituale, inteso come affiancamento rispettoso e personalizzato verso una vita teologale in Cristo sempre più matura e libera nella fede, speranza e carità. A questo scopo si cercherà d'illustrare strumenti, metodologie e coordinate fondanti un accompagnamento teologicamente corretto e umanamente rispettoso. Un altro obiettivo sarà introdurre nelle grandi coordinate del processo di discernimento spirituale, che trova posto nel cammino di accompagnamento.

#### Contenuti:

1. Natura e compiti dell'accompagnamento spirituale.
2. Paradigmi della formazione alla vita spirituale. Grazia preveniente e pedagogia. Attenzione alla profondità (interiorità), larghezza (relazionalità), altezza (spiritualità), e lunghezza (temporalità). Attenzione alle virtù cardinali. Unità ed armonia delle dimensioni umane e divine.
3. Accompagnatore e accompagnato. Ritratto dell'accompagnatore spirituale. Gli atteggiamenti interiori ed esterni dell'accompagnatore. Principali errori. Camminare insieme, e seguire: qualità e atteggiamenti legati alla relazione.
4. Perché dialogare? Cornice, scopo, contenuti del colloquio. Come dialogare: ascoltare, rispondere, suggerire, scendere in profondità. Lo sviluppo del colloquio e nei colloqui. Alcuni suggerimenti.
5. Discernere la volontà di Dio: premesse e chiarificazioni. Cinque passi fondamentali: attenzione, intelligenza, ragionevolezza, responsabilità. Desolazione e consolazione: le regole e i segni indicatori. Discer-

nimento spirituale e valutazioni psico-pedagogiche, intrecci provvidenziali.

6. Alcune situazioni specifiche. Accompagnamento e discernimento: di chi è in ricerca vocazionale, negli esercizi spirituali, nelle situazioni di crisi.

**Metodo** - Si seguirà il metodo delle lezioni frontali, senza rinunciare ad una partecipazione attiva, attraverso letture, condivisioni su domande, interrogativi, esercizi.

**Esame** - A scelta dello studente: elaborato scritto, oppure esame orale (un argomento a scelta dello studente, uno proposto dal docente).

**Bibliografia** - BERNARD C.A., *L'aiuto spirituale personale*, Rogate, Roma, 1978. / BRUNETTE P., *Sulla strada di Emmaus, per discernere e accompagnare*, Emp, Padova, 2007. / COSTA M., *Direzione spirituale e discernimento*, AdP, Roma, 2002. / DANIELI M., *Pedagogia dell'accompagnamento spirituale*, AdP, Roma, 2008. / FAUSTI S., *Occasione o tentazione? Arte di discernere e decidere*, Ancora, Milano, 1997. / LOUF A., *Generati dallo Spirito: l'accompagnamento spirituale oggi*, Qiqajon - Bose, Magnano-Vercelli, 1994. / MENDIZABAL L.M., *La direzione spirituale. Teoria e pratica*, EDB, Bologna, 1990. / RAGUIN Y., *Maestro e discepolo. La direzione spirituale*, EdB, Bologna, 1987. / RUIZ JURADO M., *Il discernimento spirituale, teologia, storia, pratica*, San Paolo, Milano, 1997. / RUPNIK M.I., *Il discernimento*, Lipa, Roma, 2005. / TAGGI M.-BISI M., *L'arte del dialogo*, AdP, Roma, 2000. / Altre letture saranno indicate di volta in volta.

## DIO PARLA ALL'UOMO – LA SCRITTURA LUOGO DELL'ASCOLTO

### TS21212 - Temi biblici dell'A.T.: La spiritualità del Cronista: una spiritualità ispirata dalla Sacra Scrittura - PROF. TIZIANO LORENZIN

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre – 3 ECTS

**Obiettivi** - In questo corso l'Antico Testamento sarà letto non tanto nella sua fase di formazione, ma come si presenta nella fase finale, quella canonica, quando dalla comunità ebraica è considerato testo autoritativo perché ispirato: non è solo un testo dove possiamo trovare una storia della spiritualità di un popolo, ma soprattutto esso contiene una Parola di Dio all'uomo per ogni generazione, una Parola che non soltanto indica un cammino per la vita concreta dell'uomo e della donna, ma ha in sé la capacità di trasformare chi l'accoglie. La presenza dello Spirito fa sì che la Parola diventi efficace in un triplice modo: donando identità alla singola persona, riempiendola di una vita capace di sentire gli altri uomini e donne come fratelli e sorelle, e infine mettendo la comunità intera ricostituita in cammino verso l'incontro definitivo con il Dio della vita.

**Contenuti** - Si è osservato che i racconti biblici sono spesso più vicini alle opere d'arte che alle rubriche della stampa o dei giornali televisivi e come tali vogliono formare più che informare sul passato o sul presente. Ciò è vero anche di 1-2 Cronache: sono un documento che contribuisce a formare l'autocoscienza dei letterati per i quali fu scritto, ma anche sono una grande fonte di testi edificanti che devono essere usati per educare la comunità giudaica della seconda metà del sec. II, appena uscita dalle guerre maccabaiiche, per insegnare ai suoi membri come comportarsi sulla base degli eventi del loro passato. Sono testi che fanno sognare un nuovo Israele che viene dal futuro: sono anche utopia. Il Cronista aiuta la sua comunità a interpretare i fatti della storia del popolo tramandati nei testi già autoritativi della Bibbia con gli occhi di Dio. Nel passato il popolo ha subito le conseguenze delle scelte dei loro capi, in particolare dei loro re: alcuni hanno imitato l'atteggiamento privo di discernimento di Saul, altri hanno seguito con più o meno costanza la via del discernimento di Davide. La storia però non è ancora arrivata alla sua fine, e il Cronista attende una nuova era segnata dalla presenza di un nuovo Salomone, il re pieno di discernimento e obbediente alla torah, il quale ristabilirà in Gerusalemme un nuovo tempio in cui Israele, ma anche tutti i popoli del mondo potranno trovare pace e misericordia.

**Metodo** - Il corso verrà esposto prevalentemente con lezioni frontali, a cui potranno poi partecipare attivamente gli studenti nella fase di commento al testo biblico.

**Bibliografia** - FANULI A. (a cura di), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988. / BONORA A. (a cura di), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 1987. / RAURELL FR., *Spiritualità dell'Antico Testamento. Corso di teologia spirituale*, Dehoniane, Bologna 2008. / Su 1-2 Cronache: BALZARETTI C., *I Libri delle Chronicles 9. Israel's Place among the Nations* (JSOT.SS 253), Sheffield Academic Press, Sheffield 1997. / JOHNSTONE W., *1 & 2 Chronicles. Volume 2. 2 Chronicles 10-36. Guilt and Atonement* (JSOT.SS 254), Sheffield Academic Press, Sheffield 1997. / KLEIN R.W., *1 Chronicles. A Commentary* (Hermeneia. A Critical and Historical Commentary on the Bible), Fortress Press, Minneapolis 2006. / KNOPPERS G.N., *1 Chronicles 10-29. A New Translation with Introduction and Commentary* (The Anchor Bible), Doubleday, New York - London-Toronto-Sydney-Auckland 2004. / KNOPPERS G.N., *1 Chronicles 1-9. A New Translation with Introduction and Commentary* (The Anchor Bible), Doubleday, New York - London-Toronto-Sydney-Auckland 2004. / LORENZIN T., *1-2 Cronache. Nuova versione, introduzione e commento* (I Libri biblici. Primo Testamento 30), Paoline, Milano 2011. / MCKENZIE ST.L., *1-2 Chronicles* (Abingdon Old Testament Commentaries), Abingdon Press, Nashville 2004. / MICHAELI F., *Le Livres des Chroniques, d'Esdras et de Néhémie* (Commentaire de l'Ancien Testament 16), Delachaux & Niestlé, Neuchâtel (Suisse) 1967. / MOSIS R., *Untersuchungen zur Theologie des Chronistischen Geschichtswerkes* (Freiburger Theologische Studien 92), Herder, Freiburg i.B. - Basel-Wien 1973. / RANDELLINI L., *Il libro delle Cronache* (La Sacra Bibbia. Antico Testamento), Marietti, Torino-Roma 1966. / ROSSI DE GASPERIS F. - CARFAGNA A., *Prendi il libro e mangia! 3.1: Dall'esilio alla nuova alleanza: storia e profezia* (Bibbia e Spiritualità 17), EDB, Bologna 2003, pp. 246-247. / SELMAN M.J., *1 Chronicles* (TOTC 10a), Inter-Varsity Press, Leicester 1994 (ed. it., *1 Cronache* [Commentari all'Antico Testamento], Gruppi Biblici Universitari, Chieti-Roma 2004). / SELMAN M.J., *2 Chronicles* (TOTC 10b), Inter-Varsity Press, Leicester 1994. / STEINS G., *I Libri delle Cronache*, in

E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005 (or. ted., 20045), pp. 380-385. / WILLI TH., *Die Chronik als Auslegung. Untersuchungen zur literarischen Gestaltung der historischen Oberlieferung Israels* (Forschungen zur Religion und Literatur des Alten und Neuen Testament 106), Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1972. *Cronache*, (Guide Spirituali dell'Antico Testamento), Città Nuova, Roma 2001. / BRAUN R., *1 Chronicles* (WBC 14), Thomas Nelson Publisher, Nashville 1986. / DILLARD R.B., *2 Chronicles* (WBC 15), Thomas Nelson Publishers, Nashville 1987. / JOHNSTONE W., *1 & 2 Chronicles. Volume 1. 1 Chronicles 1 - 2*

## VITA SPIRITUALE E STRUTTURE UMANE

### TS21612 – Quadri di rapporto tra la dimensione spirituale e le strutture umane - PROF. ANTONIO BERTAZZO

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre, - 3 ECTS*

**Obiettivi** - Nel dialogo con le scienze umane si riconosce che la conoscenza e la descrizione dell'esperienza spirituale fa riferimento alle dinamiche psichiche che provengono dalla capacità presente nella persona di lasciarsi interrogare da desideri, plasmare da convinzioni e valori e, in conseguenza, modificare atteggiamenti e comportamenti.

Il corso intende presentare alcuni temi dell'esperienza spirituale in rapporto alle conoscenze presentate dalle scienze umane, con particolare attenzione a quelle provenienti dalla psicologia.

Tre le tappe principali del corso: 1. offrire un'analisi della prassi spirituale alla luce delle dinamiche psichiche considerate dalla psicologia contemporanea, rilevando parallelismi e influenze. / 2. approfondimento degli elementi e principi che descrivono l'integrazione tra persona e vita spirituale. / 3. proporre percorsi di ricerca e approfondimento personali dell'esperienza spirituale.

#### Contenuti:

1. Definizione dei rapporti tra vita spirituale e scienze umane.
2. L'esperienza spirituale a confronto con la psicologia.
3. Il divenire della persona: la crescita umana e spirituale tra separazione e riformulazione dell'identità.
4. Maturazione umana e dinamiche dell'esperienza spirituale.

**Metodo** - Il corso sarà condotto principalmente con lezioni frontali, proposte di letture specifiche e confronto di gruppo.

**Esame** - Lettura e recensione di un testo sull'argomento (all'inizio del corso si proporrà un elenco) / Confronto orale su un tema svolto durante il corso. / Considerazioni e valutazioni critiche sui temi esposti.

**Bibliografia** - ANDREOLI V., *Follia e santità*, Marietti, Genova-Milano, 2005. / BRAMBILLA F.G. - ALETTI M. - ANGELINI M.I. - MONTANARI A., *Accompagnamento spirituale e intervento psico-*

*logico: interpretazioni*, Glossa, Milano, 2008. / CATALAN J.F., *Esperienza spirituale e psicologia*, Paoline, Cinisello Balsamo (Milano), 1993. / CENCINI A., *L'ora di Dio. La crisi nella vita del credente*, Dehoniane, Bologna, 2010. / CIOTTI P. - DIANA M., *Psicologia e religione. Modelli problemi e prospettive*, Dehoniane, Bologna, 2005. / CUCCI G., *Il sapore della vita. La dimensione corporea dell'esperienza spirituale*, Cittadella Ed., Assisi, 2009. / CUCCI G., *La forza della debolezza. Aspetti psicologici della vita spirituale*, AdP, Roma, 2007. / DIANA M., *Le forme della religiosità. Dinamiche e modelli psicologici della maturità religiosa*, Dehoniane, Bologna, 2006. / GODIN A., *Psicologia delle esperienze religiose*, Queriniana, Brescia, 1983. / GONZALES L.J., *Psicologia dei mistici*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2001. / GRÜN A., *La cura dell'anima. L'esperienza di Dio tra fede e psicologia*, Paoline, Milano, 2004. / IMODA F., *Sviluppo umano. Psicologia e mistero*, Piemme, Casale Monferrato, 1993. / VERGOTE A., *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Paoline, Milano, 1985.

## ERMENEUTICA DELLA TRADIZIONE SPIRITUALE

### TS22812 - Ermeneutica della tradizione spirituale. L'«atto del leggere» - PROF. ALBERTO FANTON

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS*

**Obiettivi** - La spiritualità è una disciplina teologica segnata marcatamente dalla pubblicistica. Ancora oggi chi si accinge a studiare spiritualità deve fare i conti con la produzione letteraria dei santi, di autori spirituali e di ogni persona che sia stata mossa dallo Spirito di Dio e abbia fermato sulla carta la propria (o altrui) vicenda spirituale. L'obiettivo del corso sarà pertanto quello di iniziare lo studente a questa letteratura, aiutarlo nella comprensione e nella familiarizzazione dei testi spirituali, renderlo edotto sulle principali figure utilizzate nella produzione letteraria cristiana, far comprendere la valenza non solo cognitiva dell'atto di leggere, ma quella etica (Scuola di Yale: Bloom, de Man, Hartmann, Hillis Miller) ed estetica (Scuola di Costanza: Jauss, Iser). Con tali propositi, si cercherà di far capire - in chiave positiva - cosa succede quando si legge un testo spirituale; non si insisterà molto sul "dover" leggere, ma sui vantaggi (o svantaggi) che possono derivare dalla lettura spirituale, le alterazioni del lettore e le « riprese » del dato conoscitivo, ecc. Si comprenderà allora che leggere un libro, venire a contatto con i documenti è darsi un'occasione di dialogo con chi il tempo l'ha già scolpito (cf. A. Tarkovskij).

#### Contenuti:

1. «Liber»: libro-libero. La lettura come contributo antropologico per la propria identità.
2. Cosa succede quando si legge un testo?
3. Tipologia della letteratura spirituale cristiana (con qualche "contaminazione" letteraria).

4. I generi letterari: biografie, autobiografie, racconto, poesia, trattato, sermonistica, ecc.
5. Esempi di analisi: Vita di sant'Antonio abate e Vita di san Martino di Tours.

**Metodo** - Il metodo di conduzione del corso sarà principalmente costituito da lezioni frontali, a cui poi gli studenti daranno il loro apporto quando saranno condotti nella lettura delle due principali biografie sopraindicate. Inoltre la didattica sarà integrata dalla presentazione dei principali argomenti con la proiezione di slides e di alcuni brevi filmati.

**Esame** - La verifica del corso sarà condotta in forma scritta.

**Bibliografia** - HILLIS MILLER J., *L'etica della lettura: Kant, de Man, Eliot, Trollope, James e Benjamin*, Mucchi, Modena 1989. / BLOOM H., *Una mappa della dislettura*, Spirali, Milano 1988. / WEINRICH H., *Lete. Arte e critica dell'oblio*, Il Mulino, Bologna 1999. / WEINRICH H., *Tempus. La funzione dei tempi nel testo*, Il Mulino, Bologna 2004. / ISER W., *L'atto della lettura. Una teoria della risposta estetica*, Il Mulino, Bologna 1987. / MEROLA N., *Scrivere, leggere e altri soggetti letterari*, Vecchiarelli Editore, Manziana (Roma) 2002.

## ECCLESIA E VITA SPIRITUALE

**TS23212 -La vicenda sponsale: temi di spiritualità coniugale e familiare - PROF. OLIVERO SVANERA**

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS*

**Obiettivi** - "E' chiaro dunque a tutti che tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità" (LG 40). Il corso ha per obiettivo quello di evidenziare come la teologia e la prassi ecclesiale abbiano trovato il modo, a partire da questa affermazione del Concilio Vaticano II, di avviare una riflessione e una serie di iniziative volte a risignificare e a valorizzare il vissuto spirituale del matrimonio e della famiglia. La vita degli sposi è rimasta a lungo chiusa tra le maglie di una proposta ecclesiale per lo più di tipo morale e giuridico. Per questo si vedrà come la spiritualità e la pastorale sono chiamate oggi a far sì che la coppia e la famiglia possano dispiegarsi con tutte le loro potenzialità in vista di uno specifico vissuto spirituale, in vista cioè di un'esperienza che sia da una parte espressione della grazia dello Spirito e, dall'altra, fedele ad una propria identità laica di spiritualità.

**Contenuti:**

1. Il cammino storico della spiritualità coniugale e familiare
2. Felicità e santità nella coppia: la spiritualità biblica
3. Il Sacramento del matrimonio sorgente della spiritualità coniugale
4. Trinità e famiglia: la dinamica trinitaria della spiritualità sponsale

5. La preghiera nella coppia: il respiro dello Spirito
6. La vita spirituale nel quotidiano della relazione sponsale e familiare
7. Crescere nella vita cristiana: l'accompagnamento spirituale della coppia

**Metodo** - Il corso si svolgerà con lezioni frontali. Lo studente sarà invitato a leggere un testo di spiritualità della coppia e della famiglia che diventerà occasione di confronto all'esame.

**Bibliografia** - *Testo base*: SVANERA O., *Sposarsi? Una scelta di libertà e grazia*, EMP, Padova 2011; / *Testi complementari*: BONETTI R., *Famiglia, sorgente di comunione. Nuove catechesi su matrimonio e famiglia*, EP, Milano 2004 / BONETTI R., *Il corpo dato per amore. Meditazioni per coppie su Eucarestia e matrimonio*, Città nuova, Roma 2011; / BONETTI R., *Il sacramento delle nozze. Fonte di spiritualità*, EP, Milano 2010; / BORSATO B., *Vita di coppia. Linee di spiritualità coniugale e familiare*, EDB, Bologna 1993; / CAMPANINI G., *Fedeltà e tenerezza. La spiritualità familiare*, Studium, Milano 2001; / COMUNITÀ DI CARESTO, *Quando due saranno uno. Introduzione alla spiritualità coniugale* (4° ed.), Gribaudi, Milano 2001; / FREGNI G., *L'amore di Dio nella casa degli uomini. Scritti di spiritualità familiare*, EDB, Bologna 2009; / GALLAGHER C.A., *Incamati nell'Amore. Spiritualità sacramentale e intimità sessuale*, Gribaudi, Milano 2001; / LAROCHE M.P.H., *Una sola carne. Spiritualità della coppia secondo la Chiesa ortodossa*, EP, Milano 1987; / MOIOLI G., *La spiritualità familiare. Frammenti di riflessione*, In dialogo, Milano 2008.

## SEMINARIO INTERDISCIPLINARE

**TS30512 - L'esperienza spirituale e le età della vita - PROF. ANTONIO BERTAZZO, coordinatore**

*LIC: corso annuale, 3 ore settimanali nel I semestre, 2 ore settimanali nel II semestre - 7 ECTS*

**Obiettivi** - L'esperienza spirituale si unisce all'evoluzione e alle situazioni del vissuto esistenziale sia dei singoli come dei gruppi di appartenenza.

L'esperienza spirituale non può essere disgiunta da una serie di avvenimenti che provocano trasformazioni interiori ed esteriori del soggetto che le vive. Particolare rilevanza hanno le letture interpretative di queste trasformazioni, dove le istanze simboliche si modificano esprimendo una significatività che può essere non solo progressiva, ma anche regressiva.

Tutto questo assume una valenza evolutiva in cui età cronologica, psicologica e maturità spirituale non sono non sempre coincidono.

Lo scopo del seminario è quello di esplorare aspetti diversi dell'esperienza della vita interiore in relazione alle situazioni che si presentano, con un'analisi ricadute concrete nella relazione personale e pastorale.

**Contenuti** - Gli ambiti di ricerca riguardano:

- *area teologica-biblica*: analisi del rapporto tra tempo storico e tempo della salvezza;

- *area antropologica*: aspetti psicologico-evolutivi della maturazione del rapporto con il Trascendente e le risposte esistenziali;
- *area pedagogica*: esemplarità dell'autobiografia come strumento di conoscenza della coscienza credente; l'autobiografia come mezzo di discernimento spirituale.
- *area dell'esperienza*: interpretazione della storia quale luogo teologico in cui leggere l'azione dello Spirito e i segni dei tempi.

**Metodo** - Le lezioni saranno svolte secondo metodo di tipo frontale e di partecipazione in forma seminariale. Sono previsti "laboratori" di scambio e di comunicazione interpersonale. Il corso sarà seguito da un docente-coordinatore.

**Valutazione del Corso** - La valutazione del corso si svolge in base alla partecipazione e a un elaborato scritto.

**Giornata di Studio** - 4 dicembre 2012 - "I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. «Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore». Intervengono: per l'approccio biblico, prof.ssa R. Ronchiato; per l'approccio esperienziale, prof. A. Cencini. Modalità: gli studenti sono invitati a preparare la giornata di studio, formulando domande e *status quaestionis* sul tema. Si tratta di una esercitazione a partire da alcune letture e schede di lavoro, che permetteranno di definire un breve rielaborato adatto per presentare in apertura la giornata di studio.

**Programma del corso:** 02/10, Presentazione. Quadro biblico, 1. *Tempo di Dio e tempo dell'uomo: memoria e memoriale* (R. Ronchiato); 09/10, Quadro biblico, 2. *Kairos, tempo della salvezza* (R. Ronchiato); 16/10, 3. Apporti degli studenti & interventi, *forma seminariale* (R. Ronchiato); 23/10, Quadro teologico, 4. *La vita di Gesù: l'evoluzione della coscienza di sé* (G. Depeder); 30/10, Quadro teologico, 5. *Memoria e memoriale: paradigmi del tempo umano e del tempo sacro* (G. Bonaccorso); 06/11, Quadro pedagogico, 6. *Le età della vita: aspetti evolutivi e pedagogici. La percezione del tempo* (A. Bertazzo); 13/11, Quadro pedagogico, 7. *Le età della vita: aspetti evolutivi tra chronos e kairos (fede) (I)* (D. Forlani, PUG); 20/11, Quadro pedagogico, 8. *Le età della vita: aspetti evolutivi tra chronos e kairos (fede) (II)* (D. Forlani, PUG); 27/11, 9. *Sintesi e preparazione alla giornata di studio: verifica del percorso, focus e formulazione delle tematiche*; 04/12, 10. *GIORNATA DI STUDIO* (vedi sopra); 11/12, 11. *Dott.ssa Rubaltelli Marilena. Lettura testi e interazione* (A. Brusco); 18/12, 12. *L'esperienza del limite e della finitudine: la malattia e la sua 'sapienza'* (A. Brusco.); 12/02, 13. *Le crisi delle età della vita: fallimento o opportunità? (I)* (G. Sovernigo); 19/02, 14. *Le crisi delle età della vita: fallimento o opportunità? (II)*, Forma seminariale (G. Sovernigo); 26/02, *DIES ACADEMICUS*; 05/03, 15 *La lettura esperienziale e di fede: a-*

*scolto dello Spirito. Aspetti biblici* (T. Lorenzin); 12/03, 16. *Narrazione ed esperienza di Dio: l'autobiografia* (A. Fanton); 19/03, 17. *Narrazione ed esperienza di Dio: lettura testi ed interpretazione*, Forma seminariale (A. Fanton); 09/04, 18. *Dinamiche attuali sul senso del tempo e l'influenza tecnologica*. (M. Sanavio); 16/04, 19. *Dinamiche attuali sul senso della vita, influenza tecnologica e l'esperienza della fede* (M. Sanavio); 23/04, 20. *La percezione della coscienza di sé della Chiesa nella storia* (A. Ratti); 30/04, 21. *La percezione della coscienza di sé della Chiesa nella storia* (A. Ratti); 07/05, 22. *Gli strumenti per l'autobiografia: raccontarsi per discernere (Il metodo)* (A. Bertazzo); 14/05, 23. *La lettura esperienziale e di fede: ascolto dello Spirito nella propria esistenza, Laboratorio di discernimento* (A. Bertazzo); 21/05, 24. *Sintesi di un percorso. Conclusione*.

## SPIRITUALITÀ CRISTIANE E NON CRISTIANE

### TS40312 - spiritualità non cristiane - Islam - PROF. ALESSANDRO GROSSATO

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre - 3 ECTS*

**Obiettivi** - Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza della mistica islamica, dalle sue origini fino ad oggi, considerata nei suoi principali aspetti sia storici, che dottrinali e terminologici. Una conoscenza non semplicemente fine a sé stessa, ma volta principalmente a facilitare una comparazione con la mistica cristiana, specialmente medievale. Un particolare accento sarà inoltre posto sugli esempi, spesso trascurati e comunque meno noti, di quella particolarissima forma mistica che si sviluppò nell'ambito della filosofia islamica, che non fu mai veramente disgiunta dalla teologia. Anche perché tale aspetto si connette direttamente agli sviluppi tardo medievali della teologia scolastica.

**Contenuti** - a. Partendo dalla considerazione che tutta la spiritualità islamica, e non solo la mistica, ha come presupposto fondamentale l'imitazione del Profeta e del suo iter spirituale, saranno approfonditi sia l'esempio storico della sua ascensione nel deserto, che secondo la tradizione precedette e accompagnò la discesa dal cielo del Corano per tramite dell'Arcangelo Gabriele, che il paradigma simbolico del suo sogno medinese, durante il quale, secondo la tradizione, Muhammad raggiunse in volo la spianata della roccia a Gerusalemme, e ascese quindi fino a Dio attraverso i sette cieli planetari, considerati la dimora spirituale di altrettanti profeti. Questa prima parte del corso varrà dunque anche come introduzione più generale all'Islam, visto nel suo momento aurorale attraverso la figura storica, ma

anche leggendaria, del fondatore. // b. Si prenderanno quindi in esame le testimonianze di alcuni fra i principali mistici e mistiche islamici delle origini. Figure solitarie spesso perseguitate sia dai dottori della Legge che dall'autorità politica, e per questo talvolta sottoposte al martirio. Attraverso la lettura dei loro scritti saranno messi in rilievo, oltre alle modalità della loro esperienza spirituale, anche il loro stile di vita, e si osserveranno le rimarchevoli analogie esistenti con le biografie e i detti dei monaci cristiani dei primi secoli, che vissero da anacoreti nel deserto siriano ed egiziano. // c. Solo diversi secoli dopo la predicazione di Muhammad, cominciarono a costituirsi le prime confraternite, i cui membri venivano avviati per gradi alla via mistica, secondo l'esempio e l'insegnamento dei rispettivi santi fondatori. Questo fenomeno, destinato ad avere amplissimo sviluppo fino ad epoca relativamente recente, portò inevitabilmente ad uno sviluppo formale sempre più coerente e dettagliato sia della dottrina che delle tecniche spirituali volte a favorire l'esperienza mistica. Si esaminerà quindi lo sviluppo e la classificazione delle principali 'stazioni' che conducono il sufi verso Dio, e la gerarchia tradizionale delle diverse tipologie di santità. Si analizzeranno inoltre talune espressioni significative del raffinato lessico terminologico della mistica islamica, che durante il Medioevo andò fissandosi in modo sempre più preciso ed esclusivo. // d. In conclusione, si sottolineerà l'importanza e l'originalità sia storica che concettuale di quella mistica islamica, di tipo propriamente teologico-filosofico, che, per molti aspetti è certamente erede dell'esperienza greca, ma che ricorda anche analoghi esempi della mistica ebraica. Ci si soffermerà quindi, sia pure assai brevemente, sulle figure e l'opera di alcuni filosofi musulmani, in particolare Avicenna e Averroè.

**Metodo** - Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

**Esame** - La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un colloquio d'esame.

**Bibliografia** - AL-GHAZĀLĪ, *Il concerto mistico e l'estasi*, Il leone verde, Torino 1999. / AVERROÈ, *Averroè e l'intelletto pubblico. Antologia di scritti di Ibn Rusha sull'anima*, a cura di A. Illuminati, Manifestolibri, Roma 1995. / AVICENNA, *Metafisica, testo arabo e latino a fronte*, a cura di O. LIZZINI e P. PORRO, Bompiani, Milano 2002. / CORBIN H., *L'immaginazione creatrice: le radici del Sufismo*, GLF editori Laterza, Roma 2005. / CORBIN H., *Storia della filosofia islamica: dalle origini ai nostri giorni*, Adelphi, Milano 2000. / DE FRANCESCO I. (a cura), *La ricerca del Dio interiore nei detti dei precursori del sufismo islamico*, Edizioni Paoline, Milano 2008. / DE VITRAY-MEYEROVITCH E., *I mistici dell'Islam: antologia del Sufismo*, Guanda, Parma 2002. / DE VITRAY-MEYEROVITCH E., *La preghiera nell'Islam: la forma e l'essenza*, La parola, Roma, 2006. / RŪMĪ, *Il libro delle profondità interiori*, Luni, Milano 2004. / RŪMĪ, *Poesie mistiche*, a cura di A. BAUSANI, Rizzoli, Milano 1980. / SCARABEL A., *Il Sufismo. Storia e dottrina*, Carocci, Roma 2007. / Dispensa a cura del docente, che conterrà in appendice una breve antologia di testi significativi, ed un lessico essenziale della mistica islamica. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

## SPIRITUALITÀ DELLA TRADIZIONE FRANCESCANA

**TS40412 - Le Admonitiones di san Francesco d'Assisi. La "sapienza" del Vangelo - PROF. ANTONIO RAMINA**

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS*

**Obiettivi** - Il corso si prefigge di prendere in esame quell'insieme di testi attribuiti a san Francesco tramandatoci, appunto, sotto la denominazione di *Ammonizioni*, con l'intendimento di metterne in luce la qualità genuinamente evangelica per rapporto all'esperienza di cui esse sono testimonianza e che, nel contempo, concorrono a propiziare sia nel primitivo destinatario di quei "detti" che nel lettore di oggi. Si tratterà, dunque, di riconoscere nel tessuto compositivo di documenti testuali spesso assai brevi la grande ricchezza spirituale che li caratterizza e lo spessore di carattere "teologico" che - forse inconsapevolmente - ne sostiene le linee portanti.

**Contenuto** - Dopo una presentazione contestuale del *corpus* delle *Admonitiones*, che miri soprattutto a precisare la tipologia di tali composizioni e a metterne in luce il particolare rilievo nel panorama degli *Scritti* di san Francesco, saranno presi in considerazione singolarmente i testi tramandati dalla raccolta. Questo consentirà di individuare alcune delle tematiche più tipiche della spiritualità dell'Assisi, di coglierne significativi e originali punti prospettici, di riconoscere all'interno dell'opera i tratti più originali e "geniali" in grado di interpretare autenticamente il Vangelo.

**Metodo** - Il lavoro si concentrerà sull'analisi diretta, attenta e particolareggiata delle composizioni, senza trascurare di stabilire utili confronti con altri scritti di san Francesco, soprattutto laddove il carattere stringato delle *Admonitiones* necessiti di ulteriori riferimenti al fine di pervenire ad una adeguata comprensione dei testi stessi.

Una ripresa sintetica conclusiva permetterà di enucleare e precisare i motivi più ricorrenti e di evidenziare i più importanti caratteri di "novità".

**Modalità di esame** - Colloquio orale, volto a verificare la capacità dello studente di ricavare, a partire dalla lettura di un testo a lui sottoposto, le linee peculiari dell'esperienza cristiana emergente, in particolare sotto il profilo tematico annunciato dal titolo del corso: la qualità evangelica del vissuto trasmesso dalla testimonianza scritta.

**Bibliografia** - BUSCEMI A.M., «Ammonizione III. L'obbedienza perfetta», in *Frate Francesco* 71 (2005) 17-55. / BUSCEMI A.M., «I male della propria volontà. L' "Ammonizione II" di s. Francesco» in *Frate Francesco* 68 (2002) 171-187. / CICERI A., *Le Ammonizioni*, in *Le origini del francescanesimo negli Scritti di Francesco d'Assisi*. Atti della Settimana di francescanesimo. Palermo-Baida, 28 agosto-2 settembre 2006, Palermo 2007, 71-174. / MESSA P. - PROFILI L., *Il Cantico della fraternità. Le Ammonizioni di Francesco d'Assisi*, Edizioni Porziuncola, Santa Maria degli Angeli (Assisi) 2003. / PAOLAZZI C., «Le "Admonitiones" di frate Francesco, testo critico» in

*Archivum franciscanum historicum* (102) 2009 3-88. / PAOLAZZI C., *Della vera, caritativa e perfetta obbedienza. L' "Ammonizione III" di frate Francesco*, in CHISTÈ S. - GOBBI D. (ed.), *Pietate et studio. Miscellanea di studi in onore di padre Lino Mocatti*, Cavis, Trento 2006, 187-202. / URIBE F., « "L'albero del bene e del male". L'ammonizione 2 di san Francesco: "il male della volontà propria" », *Vita Minorum* 78 (2007) 567-583. / URIBE F., « "La lettera uccide, lo spirito vivifica". L' "Ammonizione VII" di san Francesco », *Frate Francesco* 75 (2009) 385-405. / URIBE F., « L'itinerario dell'obbedienza. L'ammonizione III di san Francesco », in *Frontiere* 7 (2010) 9-34. / URIBE F., « La vera gloria dell'uomo. L'Ammonizione V di san Francesco », in *Frate Francesco* 74 (2008) 351-376. / URIBE F., « Per 'conoscere' il Padre: l'Ammonizione I di san Francesco d'Assisi », in *Studi francescani* 105 (2008) 5-34. / URIBE F., « Prolegómenos para el estudio de las Admoniciones de san Francisco de Asis », *Antoniano* 84 (2009) 65-108. / URIBE F., *L'amore per i nemici. L'Ammonizione 9 di s. Francesco d'Assisi*, in MARTINELLI P. - BIANCHI L. (ed.), *In caritate veritas. Luigi Padovese, Vescovo cappuccino, Vicario Apostolico dell'Anatolia. Scritti in memoria*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2011, 637-648. / URIBE F., *Seguire il buon Pastore. L' "Ammonizione" VI di s. Francesco*, in MARTINELLI P. (ed.), *La grazia delle origini. Studi in occasione dell'VIII centenario dell'approvazione della prima regola di san Francesco d'Assisi (1209-2009)*, Edizioni Dehoniane Bologna, Bologna 2009, 209-233.

## TEOLOGIA SISTEMATICA

### TS41412 – Teologia e spiritualità della creazione - PROF. SIMONE MORANDINI

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre – 3 ECTS*

**Obiettivi** - Il corso si propone di presentare la fede nel Creatore, quale viene confessata nel Simbolo, come dimensione qualificante dell'esperienza cristiana – sia nel vissuto credente che nella sua elaborazione teologica, senza trascurare le implicazioni etiche e pastorali.

**Contenuti** - Un'essenziale esplorazione della fede biblica nella creazione (con una particolare attenzione per la dimensione sapienziale) si intreccerà con una considerazione della sua storia degli effetti nella teologia cristiana, per focalizzarsi sulla problematica declinazione che essa ha conosciuto nella modernità. L'attenzione si concentrerà sulla contemporaneità, a disegnare un profilo di atteggiamento credente anche nel confronto con i grandi temi dell'etica ambientale (sostenibilità, etica della vita) e con il discorso scientifico. La dimensione pastorale si espliciterà sia in riferimento alla predicazione e alla liturgia, che nell'esplorazione di alcune esperienze di rinnovamento degli stili di vita, a livello personale e comunitario.

**Metodologia** - Il corso privilegerà la lezione frontale da parte del docente, ma offrirà anche spazi di tipo laboratoriale, nel confronto su testi o esperienze specifiche.

**Verifica finale** - Esame orale.

**Bibliografia** - Documenti ecclesiali sul tema (reperibili nel database tematico curato dalla Fondazione Lanza ed accessibile all'indirizzo [www.progettoculturale.it](http://www.progettoculturale.it), sezione collaborazioni)

/ EDWARDS D., *L'ecologia al centro della fede*, Messaggero, Padova 2008. / KEHL M., "E Dio vide che era cosa buona". *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009 / LÖNNING K. - ZENGER E., *In principio Dio creò. Teologie bibliche della creazione*. / MORANDINI S. *Scienza*, EMI, Bologna 2009. / MORANDINI S., *Creazione*, EMI, Bologna 2004. / MORANDINI S., *Teologia ed ecologia*, Morcelliana, Brescia 2005. / MORANDINI S., *Terra splendida e minacciata. Per una spiritualità della creazione*, Ancora, Milano 2004. / ROSENBERGER M., *L'albero della vita. Dizionario teologico di spiritualità del creato*, EDB, Bologna 2006.

## FIGURE E MAESTRI SPIRITUALI

### TS47012 – La decreazione come senso e compito dell'esistenza umana in Simone Weil - PROF. ALFREDO BIZZOTTO

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre – 3 ECTS*

**Obiettivi** - Analisi ed elaborazione del tema della creazione quale risposta dell'uomo alla creazione divina, unitamente a temi maggiori della riflessione weiliana, quali la bellezza e la sofferenza.

**Contenuti** - Nozione filosofico-teologica di creazione; la creazione weiliana come abbandono da parte di Dio; la decreazione come atto di spoliazione da parte dell'uomo; il tema dell'abbandono in Maestro Eckhart e M. Heidegger.

**Metodo** - Lezioni frontali.

**Esame** - Orale.

**Bibliografia** - TRABUCCO G., *Poetica soprannaturale. Coscienza della verità in Simone Weil*, Milano, 1997. / WEIL S., *L'ombra e la grazia*, Milano, 2003. / WEIL S., *Cahiers*, I-III, Plon; Paris 1970-1974; WEIL S., *Quaderni*, I-III, a cura di G. Gaeta, Adelphi, Milano 1982-1988.

## CORSI IN COMUNE AI DUE INDIRIZZI

### ● TP10112 - Metodologia teologico-pratica - Proff. A. Ramina - R. TOMMASI - A. TONIOLO

*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre - 3 ECTS*

Corso in comune con TP, vedi pag. 20.

### ● TP41612 – La Chiesa fa l'eucaristia e l'eucaristia fa la Chiesa. Origine, recezione e senso di un principio ecclesiologico – prof. G. CANOBBIO

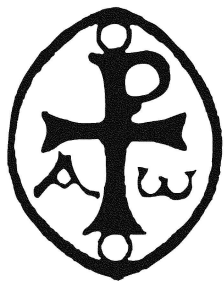
*LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre – 3 ECTS*

Corso in comune con TS, vedi pag. 35.





CORSI IN COMUNE AI DUE INDIRIZZI .....	40
<b>Teologia Spirituale.....</b>	<b>41</b>
Piano di studi - Orario annuale - Programma corsi.....	41
METODOLOGIA DELLA RICERCA.....	46
TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE.....	47
STORIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE .....	48
TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE .....	50
TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE .....	51
TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE .....	52
DIO PARLA ALL'UOMO – LA SCRITTURA LUOGO DELL'ASCOLTO ...	53
VITA SPIRITUALE E STRUTTURE UMANE.....	55
ERMENEUTICA DELLA TRADIZIONE SPIRITUALE.....	56
ECCLESÍA E VITA SPIRITUALE.....	57
SEMINARIO INTERDISCIPLINARE.....	58
SPIRITUALITÀ CRISTIANE E NON CRISTIANE .....	60
SPIRITUALITÀ DELLA TRADIZIONE FRANCESCANI .....	62
TEOLOGIA SISTEMATICA.....	63
FIGURE E MAESTRI SPIRITUALI.....	64
CORSI IN COMUNE AI DUE INDIRIZZI .....	64
<b>Indice .....</b>	<b>66</b>



**FACOLTÀ  
TEOLOGICA  
DEL TRIVENETO**